Gennaio '99 - Mensile d'informazione e cultura - Anno V Numero 38

COTRONE informa

Registrazione Tribunale di Crotone n° 75/96 - Direttore Editoriale: Francesca Carvelli
Direzione, Redazione, Amministrazione : Via Circunvallazione (c/o Centro Aggregazione Sociale) - Cotronei
Pubblicità inferiore al 40% - Spedizione in Abbonamento Postale 45% - Art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Poste Italiane Filiale di Catanzaro

CANTIERI SOCIALI

Inizia il quinto anno di vita di questo giornale realizzato dalla nostra associazione culturale.
Quest'ultimo periodo è coinciso con una fase di intensa discussione al nostro interno, con livelli di forte criticità per quanto riguarda gli obiettivi e l'impegno da dedicare alla stessa associazione. Siamo, in un certo senso, andati alla ricerca "mentale" di nuovi stimoli, cercando di pianificare un lavoro che durerà altri 12 mesi, perchè fin dalla sua nascita questa associazione ad ogni inizio d'anno si è messa in discussione per cercare gli elementi preponderanti per andare oltre.
Questo nuovo anno coincide con l'arrivo della nuova Amministrazione Comunale guidata da Secreti, che si sostituisce alla precedente Altimari, con la quale abbiamo trascorso parallelamente quattro intensi anni. E' fin troppo chiaro che molte cose sono cambiate nello scenario sociale di Cotronei, conseguenza logica di un mutato equilibrio politico. Da ciò abbiamo attinto elementi utili per tracciare metodologicamente i nostri futuri percorsi.
Giovedi 7 gennaio abbiamo avuto ufficialmente il primo incontro con il nuovo sindaco Pietro Secreti.
Una discussione che ha spaziato molto velocemente su problematiche generali riguardanti il nostro territorio e, principalmente, sul rapporto futuro tra l'Amministrazione e questo giornale. Un rapporto chiaramente inscindibile per quanto concerne la pubblicazione degli atti amministrativi; infatti nei precedenti quattro anni di pubblicazione, il giornale ha sempre riservato una pagina alle delibere e determine in Fronte Comune, oltre ad altro materiale di interesse collettivo.
Bene, per quanto riguarda la consultazione degli atti amministrativi il sindaco autorizzerà i diversi responsabili dei servizi di metterci a disposizione qualsiasi atto, in una chiara volontà di rendere pubblico l'operato amministrativo; naturalmente la loro pubblicazione sul giornale rientra nei parametri della legislazione esistente sulla trasparenza degli atti amministrativi.
Ma il rapporto giornale-amministrazione non si limiterà solo a questo. Stipuleremo una convenzione che consentirà agli amministratori di utilizzare mensilmente una pagina del giornale per esprimere quanto riterrano opportuno. Il giornale riceverà un contributo economico (da quantizzare) che sarà inserito come una voce fissa del bilancio comunale. Per certi aspetti l'esperienza la ripetemmo con la trascorsa amministrazione, che erogò per i primi due anni la cifra di 2 milioni, ma che però non ritenne mai opportuno utilizzare la pagina a disposizione.
Detto tutto ciò, arriviamo agli altri aspetti altrettanto importanti del nostro agire associativo.
1. Cercheremo di creare un terreno di incontro con le scuole locali, offrendo loro la possibilità di usare il giornale come supporto didattico. Riteniamo importante destinare una parte del giornale alla creatività intelletuale del mondo della scuola, quale possibile mezzo di comunicazione di idee, emozioni, sensazioni; quale strumento per diffondere all'esterno le migliori poesie, i migliori lavori di classe, oltre ai problemi logistici, strutturali e didattici che fanno sistematicamente da sfondo al mondo della scuola.
2. La realizzazione di una monografia specifica sul fiume Neto, rappresenta l'impegno principale assunto dall'associazione per i prossimi mesi. Questo per allargare gli orizzonti di un impegno culturale che si sposta oltre lo stesso giornale. L'impostazione globale e gli scopi ultimi però non si discostano molto dalla filosofia globale dell'associazione. Infatti se il progetto riuscirà a decollare, verrà successivamente distribuito nelle scuole di tutta la provincia, senza compensi individuali per i soci dell'associazione, e con un'unico e fondamentale messaggio: un lavoro di ricerca, di studio e di elaborazione mirato alla riscoperta, conservazione, e valorizzazione del nostro patrimonio naturalistico ed ambientale.
3. Sono passati due anni da quando realizzammo "Non solo pane". Ci piacerebbe poterci attivare nella realizzazione di una nuova iniziativa del genere. Questo però è subordinato ai criteri che stabiliranno le istituzioni locali; se sarà possibile pianificare da subito la programmazione estiva, potremmo anche organizzare una rassegna cinematografica nell'anfiteatro del Centro Sociale; nel caso contrario seguiremo tranquillamente quanto ci sarà proposto.
4. La biblioteca è l'altro nostro bagaglio emotivo e di esperienze acquisito in questi anni. Siamo convinti che un lavoro di volontariato costante non potrà continuuare nel futuro; siamo altresì convinti che la biblioteca potrebbe diventare un posto di lavoro per quanche giovane disoccupato. Di quanto abbiamo acquisito in questi anni e delle ipotesi future, investiremo l'Assessore Frontera, quale nostro logico interfaccia istituzionale, convinti di imboccare la giusta strada per ridare una meritata dignità a questa importante struttura per la collettività.
5. La nota positiva, come al solito, proviene dall'aspetto economico. Non siamo riusciti a terminare la stesura del bilancio, , ma le cifre dicono che si sono stampati nel '98 dieci numeri del giornale, con una tiratura costante di 500-600 copie al mese, con 200 spedizioni mensili, e con un bilancio in positivo, grazie agli spontanei contributi dei lettori, senza supporti di denaro pubblico. Il bilancio sarà pubblicato nel numero di febbraio, e sarà utile per capire fino in fondo il senso di questa esperienza unica nel suo genere.
6. E ritorniamo al giornale. Proporsi di fare un giornale è facile. Farlo è così difficile che può risultare impossibile: da questa sintetica considerazione siamo ripartiti per andare avanti, spinti da una "lucida follia". Stampare questo giornale ci impegna principalmente in un lavoro di costruzione della società in cui viviamo. "Cantieri Sociali", slogan che ci siamo dati per la riunione pubblica svolta nel Centro Sociale il 17 gennaio, racchiude il senso di un qualcosa che bisogna costruire, in un lavoro collettivo, in un progetto aperto all'impegno, alla ricerca di un diverso rapporto tra i soggetti che costituiscono una società.

La Redazione

P.S. - Il giornale esce con una nuova veste grafica e con un formato più grande rispetto al precedente, senza per questo diminuire il numero delle pagine.
E' chiaro che gli sforzi nel realizzarlo sono maggiori, tali da sollevare ulteriormente l'appello a qualche giovane di collaborare nel lavoro di battitura ed impaginazione con il PC.

USI CIVICI

Decima Parte

FASI DELLA FORMAZIONE DEL DEMANIO CIVICO DEL COMUNE DI COTRONEI OPERAZIONI DEMANIALI E VICENDE AD ESSE CONNESSE - di Luigi Oliveti -

Molti fondi della Badia florense vennero occupati da privati, nonostante i divieti ed i tentativi inefficaci di reintegra che innescarono lunghi contenziosi tra gli occupatori ed il Fisco. Vista le difficoltà di reintegrare al demanio le terre abusivamente occupate, in data 13 novembre 1687, venne fatta la prima transazione tra privati occupatori ed il Fisco. Altre due transazioni seguirono nel 1723 e nel 1738.

Ma le continue occupazioni provocarono grave e diffuso malcontento presso i comuni cittadini, che così venivano ad essere privati dall'esercizio degli usi civici da sempre esercitati su quelle terre.

Ferdinando IV°, il 10 agosto 1782, incarica Giuseppe Zurlo di redigere lo stato generale delle terre demaniali nella Regia Sila. Lo Zurlo, nel 1790, completa il complesso lavoro di verifica ed individua cinque diverse condizioni nello stato delle terre silane: 1) Terre aperte, o Comuni; 2) Difese nella Sila Regia, aperte e non; 3) Terre aperte e difese, non transatte nella Sila Badiale; 4) Usi civici nelle terre aperte, e diritto di semina con il pagamento della bagliva; 5) Camere chiuse per la Regia Marina.

Lo stato delle cose non cambiò, e la Sila silvopastorale venne mantenuta tutta demaniale e esclusa dalla ripartizione che, invece, interessò tutte le provincie meridionali dopo l'abolizione della feudalità del 1806.

Vari anni dopo, giungono due Decreti; uno relativo alla interruzione della prescrizione sui fondi (5 ottobre 1838), l'altro istitutivo di un Commissariato per la risoluzione del contenzioso per i fondi silani (31 marzo 1843).

Due successivi Rescritti (30 aprile e 9 maggio 1851) inasprirono il fisco sulle terre silane, provocando grave malcontento tra la popolazione utente di usi civici.

Lo Stato Unitario, appena nato, eredita il "problema silano" ed i legislatori, allo scopo di evitare l'insorgere di disordini, ma anche consapevoli dei diritti acquisiti dagli occupatori delle terre, in virtù dei lavori (migliorie) eseguiti su queste, presentarono vari disegni di legge sulla Sila, dei quali, quello presentato dal Ministro Scialoia il 18.12.1866, divenne legge il 25 maggio 1876, con il n.3124.

Questa legge, stabilisce di mantenere lo stato vigente dei possessi, accettando i fatti compiuti, ricevendone lo Stato le prestazioni territoriali e dominicali, che "ab antiquo" erano dovute per "fida" (prestazione pagata per gli animali immessi al pascolo), "giocatico" (prestazione pagata per l'uso dei buoi aratori) e "granetteria" (prestazione pagata per la semina con la zappa).

I diritti civici, venero riconosciuti dalla stessa legge, con la cessione ai Comuni di quasi la metà del territorio, con la facoltà di quotizzare le terre adatte all'agricoltra.

Il 13 dicembre 1880 e nel gennaio 1881 si emanarono una legge di modifica e un relativo regolamento della legge n.3124/1876.

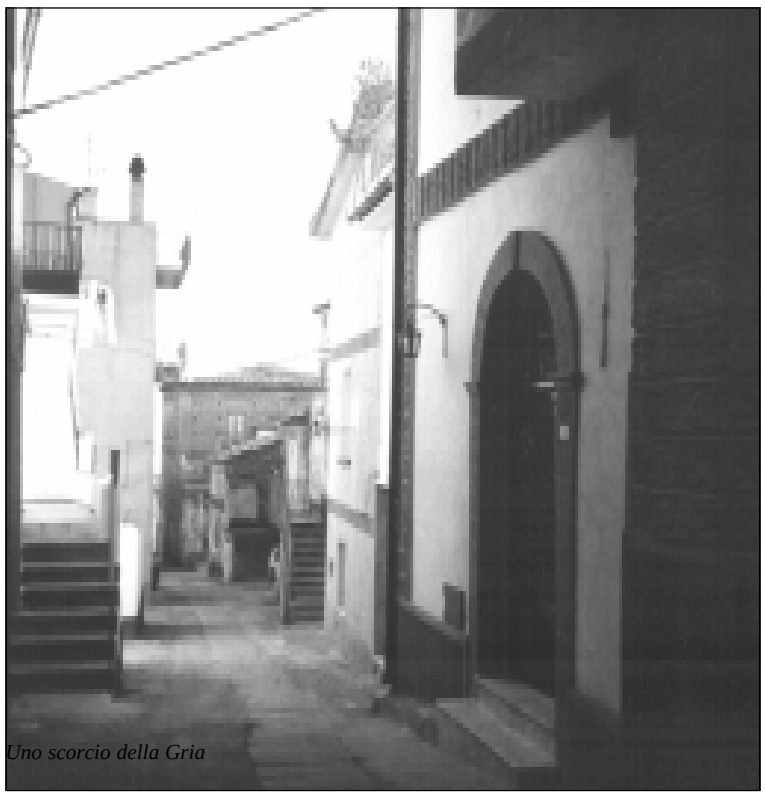
***** Con sentenza del Collegio Arbitrale per gli affari della Regia Sila del **16 maggio 1889**, in esecuzione della "Legge sulla Sila delle Calabrie", vengono assegnati al Comune di Cotronei, in compenso degli usi esercitati, ha 331.55.13 di terreni facenti parte del demanio Cocciolo, nelle contrade Petti della Farna, Carcarello e Macchia di Don Tommaso.In tale sentenza, che assegna anche ai Comuni di Mesoraca e di Sersale le altre parti del demanio Cocciolo, per quanto riguarda il Comune di Cotronei viene riportato quanto segue: ...*Al Comune di Cotronei pel valore complessivo di lire ventitremilaseicentodiciotto e centesimi novanta (lire 23.618,90), il suddetto Arbitro assegnerà:*

tanta parte del demanio Cocciolo dell'estensione di ha 757.83.00 totale, del valore anche totale di Lire 52.334,00. Detto demanio è sito nel territorio di Cotronei, di natura aratorio irrigabile, aratorio a secco, pascolo e boscoso; confinato dal fondo Nocelletto dal Bastione sopra il Cuticchietto, dall'altro sul Colle detto Pietro Verga, fino all'altro bastione detto Chianette, dal fiume Ambolino, dalla difesa Berardi, dal Colle Saetta, dal Vallone tra Mauri e Cocciolo, e dal confine del Nocelletto del Comune di Cotronei ... .

Tale sentenza venne omologata e resa esecutiva dalla camera di Consiglio del Tribunale di Cosenza il 23.05.1889

*** Il 12 agosto 1889**, viene redatto il verbale di assegno che trasferisce al Comune di Cotronei la sua parte di demanio del fondo Cocciolo, così come stabilito dalla predetta sentenza.

In tale verbale si legge: ... *Tenuta presente la relazione presentata dall'Ing. Signor Parise sul distacco da operarsi in favore del Comune di Cotronei in base alla sentenza del Collegio Arbitrale, cioè pel valore di L. ventitremilaseicentodiciotto e centesimi novanta, abbiamo invitato il perito suddetto con l'assistenza dei detti indicatori a procedere alla designazione dei confini della parte del demanio da distaccare, il che si è eseguito nel seguente modo: al Comune di Cotronei si è assegnata la parte del demanio che resta al di sotto della linea di distacco cioè verso Est, e che resta limitata da una linea che parte presso il Timparello del Gigante del fondo Nocelletto del Barone Barracco che vi limita, e propriamente dal primo fosso che abbiamo fatto eseguire in nostra presenza m. dieci al di sopra del 33° pilastro riportato dal Barletta, il secondo fosso è stato eseguito nella contrada denominata Petti della Farna ed in linea retta col precedente, il terzo, quarto e quinto nella stessa contrada Petti della Farna, il sesto ed ultimo fosso nella contrada Carcarella e l'abbiamo fatto eseguire a venticinque metri al di sopra del vallone che divide la contrada Macchia di Don Tommaso da quella detta Cicuta. Da questo punto il limite segue l'andamento del detto Vallone sino a che si scarica nell'Ambolino.*



Uno scorcio della Gria

Tutta la linea divisoria è compresa fra Nord e Nord-Est. La parte esterna del demanio confina col fiume Ambolino che piega da Ovest verso Est, seguendo la corrente e lasciando all'opposta parte il campo Manna del Barone Berlingieri sino a che s'incontra il pilastro del demanio n. 11. Da questo pilastro il limite risale sino al Pietramone del Tesoro di Serra di Paolo e segue la confinazione del demanio stesso sino a che giunge al pilastro n. 33 da dove siamo partiti.

Tutta la parte assegnata al Comune di Cotronei è dell'estensione di ettari Trecentotrentuno, are cinquantacinque, e mq 13 (cioè ha 331.52.13).

In seguito di ciò ed in base alla delegazione ricevuta dal Collegio Arbitrale con la sopracitata sentenza, dichiariamo immessa nel possesso legale il Comune di Cotronei della parte assegnatagli nel demanio Cocciolo in esecuzione dell'art. 11 della legge sulla Sila del 26 marzo 1876.

IL NOSTRO SECOLO

Inizia il XX° secolo, e proprio nel primo anno di questo il Regio Assessore Demaniale, avvocato C. Pinto, nella sua "Relazione intorno allo stato dei Demani Comunali in Provincia di Cosenza-Catanzaro e Reggio Calabria", fa una sintesi della situazione in cui versano i demani di tutti i comuni calabresi, riassumendo sinteticamente anche le vicende storiche che hanno portato alla loroformazione e le operazioni eseguite su di questi fino ad allora.

Per quanto riguarda il Comune di Cotronei così scrive:

Gli atti più importanti relativi ai demani di Cotronei, sono andati dispersi, in grazia del deplorevole sistema di affidare agli agenti tutte le carte che si custodivano nell'archivio della Prefettura, e non ho potuto assodare la consistenza di detti demani ... .

Segue poi una sintesi delle vicende storiche e delle operazioni succedutesi, concludendo:

In Cotronei non è ora in corso alcuna operazione e per sistemare quei demani è mestieri: a) accertare la consistenza dei demani universali, fra cui vi son quelli denominati Silioli, Corvicello e Liffi che pare siano interamente usurpati; b) identificare i demani ex feudali spettati al Comune in seguito alla divisione in massa; c) verificare le usurpazioni e le quote alienate nel termine del divieto, legittimando le une e le altre a favore dei possessori, qualora ricorrano gli estremi di legge; d) destinare i rimanenti demani liberi agli usi dei cittadini e provvedere inconformità della citata legge del 1876 pel demanio Silano Cocciolo che il Comune ora concede in fitto.

*** Nel 1906**, al fine di regolamentare l'esercizio degli usi civici sul proprio territorio, l'Amministrazione Comunale di Cotronei, con D.G.C. del 25 gennaio 1906, approva un "Regolamento per l'esercizio degli usi civici nei demani comunali".

Tale Regolamento, tiene presenti le norme e le disposizioni vigenti nelle province meridionali e si compone di venticinque articoli dei quali, qui, se ne riportano alcuni, al fine di comprendere meglio la realtà degli usi civici nel comune, ed entrare nel merito degli usi civici che di fatto la popolazione esercitava:

Art. 1° - Gli usi civici di cui godono i cittadini di Cotronei si esercitano sull'unico fondo demaniale del Comune denominato Cocciolo di ettari 331,50.13 ... Tutti i cittadini possono ramagliare, a misura dei bisogni propri e delle loro famiglie.

Art. 2° - La legna secca e le piante schiantate od altrimenti abbattute dalle meteore, per uso di combustibile, nonché il legno resinoso o deda. Qualora la quantità di legna secca o schiantata non sia sufficiente per i bisogni della popolazione, si procederà annualmente allo assegno di quel numero di piante di leccio, di rovere o di altre essenze, che si reputerà necessario per poterli soddisfare. Questi assegni saranno fatti compatibilmente con le condizioni e la potenzialità del bosco ...

Art. 4° - Oltre la legna da ardere i cittadini poveri potranno prelevare gratuitamente dal bosco Cocciolo: a) il legname necessario per gli attrezzi agricoli; b) il legname necessario per la manutenzione delle case ed altri fabbricati ...

Art. 8° - I cittadini che esercitano speciali industrie (bottai, falegnami, tornitori, seggiolai, ebanisti, bastieri, costruttori di barili, fabbri, carbonai ecc.) potranno chiedere al Comune l'assegno di determinate quantità e qualità di legnami, pagandone il prezzo di stima, diminuito di un terzo ...

Art. 9° - La recisione del cespugliame (eriche, ginestre corbezzoli e simili) per usi domestici ed agricoli è libera. Resta però vietato severamente la estirpazione delle radici di erica e di qualsiasi altra pianta, nonché la recisione di piantine di leccio, roveri ed altre essenze boschive. L'estirpazione delle radici però potrà essere permessa quando queste siano indispensabili per l'esercizio di speciali industrie o mestieri, come ad esempio per le provviste di carbone alle officine da fabbro, e sempre sotto la più stretta osservanza delle prescrizioni di cui all'Art. 2° del Regolamento sulla coltura silvana e taglio dei boschi, e con le norme e le limitazioni di cui all'Art. 6 ...

Art. 12° - Il pascolo nei boschi non potrà esercitarsi che con le norme e limitazioni stabilite dalla Legge e dai Regolamenti forestali. Sarà quindi vietato rigorosamente il pascolo nelle tagliate e nelle sezioni di bosco giovani o troppo radi, e per le capre sarà pure vietato in quelle località non comprese nei relativi elenchi...

Art. 14° - I cittadini possessori di animali gregari fino al numero di 10 piccoli e uno grande godranno del pascolo gratuitamente. I cittadini che possiedono invece un numero maggiore di capi di bestiame, di quello predetto, dovranno pagare la seguente tassa di fida per capo ...

Art. 17° - I cittadini potranno raccogliere la ghianda per l'ingrasso dei propri maiali, pagando lira una per ogni tomolo di ghianda raccolta dalle piante di cerro e £. 1.50 per ogni tomolo di ghianda raccolta dalle piante di quercia. Potranno altresì raccogliere le castagne per lo stesso scopo, pagando lire due per ogni tomolo. Resta però vietato in modo assoluto di fare commercio di tali prodotti ...

Art. 20° - Nel fondo Cocciolo vengono destinati a coltura agraria numero sei appezzamenti di terreno coltivati da tempo remoto, dai quali resta separata la parte vincolata mediante i confini naturali del bosco. Da cui ciascun appezzamento è conterminato. Essi si distinguono coi nomi di Pietro Verga, Paolo Cortese, Macchia della Castagna, Carcarella, Donno Tommaso. Detti appezzamenti saranno adibiti per la coltura delle patate, della segala grano o maiorica e granturco. Tutti coloro che intendono intraprendere una di tali colture dovranno farne domanda all'Amministrazione Comunale.

Art. 22° - Avuta l'assegnazione dell'estensione del terreno richiesto il concessionario dovrà all'epoca della raccolta, o a quelle stabilite dalla consuetudine locale corrispondere al Comune: 1°- per terreno coltivato a patate, e per ogni tomolata, corrispondente ad are 33,64.86...

*** Il 22.10.1907**, il Prefetto della Provincia e Regio Commissario per i demani, nomina l'avvocato Raffaele Scaglione agente demaniale per il Comune di Cotronei.

(10. continua)

"LA TERMOSUD" S.N.C.
di Salvatore SEGRETO & C.
MARCHIO DEPOSITATO

PROGETTAZIONE
INSTALLAZIONE
CONDUZIONE

IMPIANTI

- CONDIZIONAMENTO
- RISCALDAMENTO
- GAS - IDRICI

Via IV Novembre, 6 - Tel. e Fax 0962/44356
Via Circonvallazione - Tel. 0962/491618
88836 COTRONEI (KR)

FRONTE COMUNE

DETERMINE

(Ottobre 103-133) - Liquidazione di spesa per lavori di somma urgenza su rete fognante comunale rione via Jolanda.
- Integrazione all'impegno di spesa e liquidazione lavori di somma urgenza su acquedotto consortile Cotronei-Roccabernarda in agro del comune di Cotronei località Zagarogno.
-Impegno di spesa e liquidazione lavori di somma urgenza per ripristino impianto di pubblica illuminazione località Torre nel capoluogo.
-Liquidazione lavori di somma urgenza su strade asfaltate località Trepidò.
- Impegno di spesa per reintegro conto di credito presso ufficio postale di Cotronei.
-Liquidazione a favore della Pro.sel. s.r.l. di Catanzaro della somma di lire 984000 per acquisto di n° 4000 blocchetti mensa
- Liquidazione dei compensi incendivanti la produttività per l'anno 1988.
- Idem dal n° 110 al n° 114 area amministrativa.
- Liquidazione fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi per l'anno 1988. Fondo n°1 per il compenso di lavoro straordinario del personale del settore 2° area tecnica.
- Idem dal n° 116 al n° 121
- Lavori di costruzione del nuovo stabilimento termale in località Ponte Coniglio. Liquidazione competenze tecniche direzione lavori al 2° sal.
- Lavori di costruzione e sistemazione esterna del nuovo Stabilimento termale. Liquidazione competenze tecniche per Ing. Capo al I° sal (I° lotto e II° sal II° lotto)
- Liquidazione compensi incentivanti la produttività per l'anno '98
- Idem dal n° 126 al n° 129
- Liquidazione spesa alla ditta Belcastro Nicola F., Esso di Carvelli M e Pascuzzi Francesco di Cotronei per forniture materiali vari
- Integrazione impegno di spesa per l'appalto del servizio di raccolta e trasporto dei r.s.u. nella fraz. Trepidò, c.da Caprarella e S.S. 179 dal fiume Tassito al capoluogo
- Interventi a favore degli uremici anno '97
- Comizi elettorali del giorno 29/11/98, autorizzazione al personale ad eseguire lavoro straordinario nel periodo dal 13/10/98 al 13/12/98

(Novembre 134-198) - Livello economico differenziato CED, impegno e liquidaz. spettante al personale avente diritto
- Idem dalla n° 135 alla n° 136
- Ripartizione e liquidazione dei proventi di stato civile riscossi nel III° trim. '98
- Ripartizione e liquidaz. dei proventi dei diritti di segreteria e di rogito riscossi nel III° trim. '98
- Impegno di spesa e liquidaz. ai dipendenti Barletta E., Garofalo A., Curcio N., dell'indennità di rischio di cui all'all. b al DPR n°347/83, per il periodo 1/12/93 - 31/12/97
- Impegno e liquidaz. dei compensi per la rilevazione trimestrale forza lavoro effettuata nel mese di gennaio '98
- Accreditamento somme assegnate dalla Giunta Regionale alla Direzione Didattica di Cotronei per la Scuola Materna. Piano diritto allo studio anno '97
- Accreditam. somme assegnate dalla G.R. all'Istituto Professionale per i servizi commerciali e turistici di Cotronei. Piano diritto allo studio anno '97
- Impegno e liquidaz. competenze relative all'incarico conferito all'Avv. M.Scavelli di Cotronei con deliberazione G.C. n°120/98
- Impegno e liquidaz. all'Avv. G.Barbuto di KR delle competenze relative al Proc. P. n°52/94 RGNRT del Tribunale di KR
- Impegno e liquidaz. a favore della casa editrice C.E.L. s.r.l. di Gorle (BG) della somma di £.1957206 per acquisto di modulistica e stampati per la predisposizione del bilancio '98 e successivi adempimenti.
- Lavori di sistemazione esterna del nuovo stabilimento termale loc. Ponte Coniglio. Appr. 3° sal e 3° certificato di pagamento.
- Impegno di spesa per lavori di somma urgente su rete fognante comunale in Via Galluppi Rione S.Francesco
- Liquidaz. all'Avv. A. Grassi di Cotronei delle competenze relative al Proc. Pen. n°45/96 RGNRT del Tribunale di KR n° 440/96 RG 618
- Impegno e liquidaz. a favore della Provincia di KR della somma di £.25.000.000 per la realizzazione della manifestazione Ampollino Rap nel periodo dal 4 al 7 agosto '98
- Impegno di spesa per assegnazione blocchetti mensa gratuiti ad alcuni appartenenti a famiglie indegenti di Cotronei.
Importo £. 4.725.000
- Impegno e liquidazione compenso per rideterminazione economica spettante al personale area di vigilanza a titolo di integrazione tabellare spettanze arretrate
- Impegno di spesa e liquidazione Altimari Antonio dell'incremento dell'intennità di rischio per anno 1997, di cui alla deliberazione G.C. n° 65/97
- Impegno di spesa per acquisto materiale idraulico, edile, utensileria, elettrico per manutenzione immobili comunali
- Integrazione impegno di spesa per fornitura gasolio, benzina e lubrificanti dalla ditta Esso di Carvelli Michele
- Impegno di spesa per acquisto materiale vario ed attrezzatura per il cimitero comunale presso Ditte locali
- N° 157 del 13/11/98 è stata annullata
- Apposizione lapidi nelle cappelle n°3 e n°4 del cimitero comunale liquidazioni spesa per stato finale
- Incarico alla distribuzione elettorali e nomina a messi notificatori straordinari per la consultazione elettorale del 29/11/98
- Liquidazione della somma di £. 29.033.204 a favore della Ditta Iaquinta Pasquale per il servizio di refezione scolastica anno 1998
- Impegno e liquidazione a favore dell'Associazione "l'Angolo 12" di Cotronei del contributo di £8.000.000 per le manifestazioni "Cantasila Festival" "Talenti Italiani"estate 1998
- Impegno e liquidazione a favore delle Ditte Alfonso Coniglio e Vaccaro Santo di Cotronei per fornitura materiale vario per lavori di riparazione e manutenzione delle scuole
- Impegno e liquidazione a favore delle Ditte Alessio E. Belcastro N. di Cotronei per fornitura materiale vario per lavori di riparazione e manutenzione delle scuole

Le Delibere ritorneranno nel prossimo numero

NASCITE

Michela Garofalo di Salvatore e Piperno Anica
Antonella Altimari di Nicola e Bocchinfuso Franca
Salvatore Bilotta di Antonio e Loria Anastasia
Graziella Sibilla di Salvatore e Caria Rosaria
Salvatore De Marco di Francesco e Belcastro Maria Grazia
Anastasia Scavelli di Santo Giuseppe e Berardi Marisa Agata
Serafina Loria di Massimiliano e Guarascio Gisella

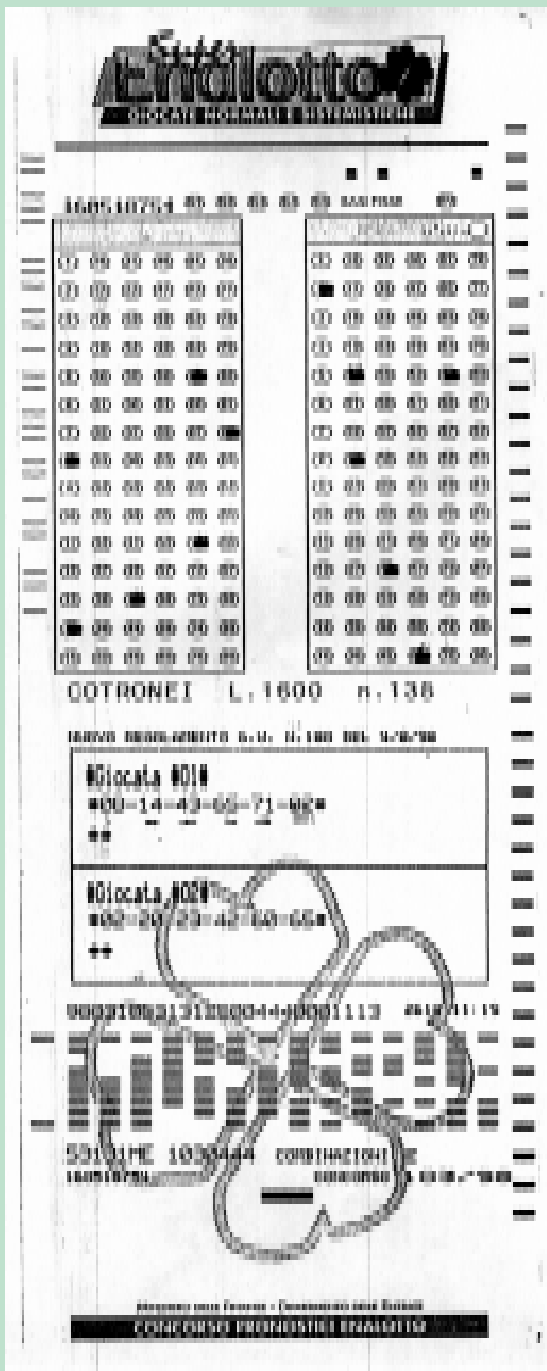
DECEDUTI

Stumpo Nicola F. di anni 85
Caputo Francesco di anni 63
Sgro Maria di anni 82
Oliverio Antonio di anni 88
Marrella Battista di anni 91
Laratta Serafina di anni 83
Curcio Antonio di anni 68

MATRIMONI

Caria Giuseppe e Anania Angelina
Ceraudi Luca e Stumpo Angela
Simbari Rosario e Amoroso Rosamaria
Covelli Santo e Cistaro Rosa

Per la gioia degli occhi (ma non delle...tasche) dei nostri lettori, in questo spazio pubblichiamo la copia della schedina del Superenalotto, giocata nella ricevitoria di Nino Baffa, che ha fruttato la vincita di bel 107 milioni.



(n.d.r.) La gestione futura dei servizi di Trepidò ha catalizzato l'attenzione politica e della popolazione per quasi tutto il mese di gennaio. L'argomento ha una sua specifica importanza, è come tale riscuote gli interessi generalizzati dell'intera società locale.
Passeremo sicuramente ancora molto tempo a discutere di ciò, poichè l'intero progetto di un'eventuale costituzione di una società mista pubblico-privato è tutt'ora in una fase embrionale.
Nei prossimi numeri del giornale cercheremo in qualche modo di entrare negli aspetti specifici dell'argomento in questione, nell'intento di aprire una visuale di comprensione per i lettori molto ampia.
In questa pagina pubblichiamo le due diverse interpretazioni in merito all'argomento, sia dell'Amministrazione Comunale che di Unione Democratica, curate da Franco Timpano e già apparse sulla Gazzetta del Sud; inoltre abbiamo ricevuto la copia integrale dell'interrogazione del Gruppo Consiliare di U.D. al Sindaco, che pertanto pubblichiamo.

SOCIETA' MISTA UN PO' INDIGESTA

L'ex sindaco Altimari polemizza sulla possibile costituzione di un pool pubblico-privato per gli impianti di risalita di Trepidò

L'annunciata volontà, da parte della giunta comunale presilana, di voler addivenire alla costituzione di una società mista, pubblico privata, cui affidare la gestione degli impianti di risalita della stazione sciistica di Trepidò, ha suscitato un vero e proprio vespaio negli ambienti politici cittadini. Sull'argomento è tornato il sindaco uscente del Comune premontano, Santino Altimari, che si è rivolto alla Gazzetta per chiarire alcuni aspetti della vicenda. "Innanzitutto -esordisce il capogruppo di Unione Democratica- è da evidenziare il comportamento strumentale e fuori luogo dell'attuale sindaco e dei suoi collaboratori, che vorrebbero adesso ergersi a salvatori delle sorti del turismo e dell'economia locale, in quanto portatori di una nuova filosofia amministrativa. Vorrei ricordare a proposito -così Altimari- che proprio sul fronte della partecipazione a società miste, la vecchia amministrazione aveva già avviato un ragionamento aderendo, solo per fare qualche esempio, alla società di gestione dell'aeroporto Sant'Anna di Crotone, al consorzio provinciale dei servizi sociali (Copross), ai progetti Leader e, si noti bene, alla società con la Provincia di Crotone e il Comune di Caccuri, per la creazione del comprensorio termale a Ponte Coniglio. Non mi pare dunque, si possa parlare di nuove filosofie amministrative, delle quali rivendicare la prirnogenitura". Questo in generale. Ma per quanto riguarda il caso specifico?
"Come è noto, sul caso specifico noi abbiamo rivolto al sindaco un'interrogazione. Sia chiaro -continua il sindaco uscente- che non si vuole mettere in discussione la possibile creazione di una società mista per la gestione degli impianti dell'imprenditore Palumbo. Unione Democratica ritiene però più opportuno attivarsi per la creazione di una forma societaria cui affidare la gestione di tutti i servizi della Sila. La Giunta comunale, invece, si è espressa su un ben determinato argomento, con un atto che noi riteniarno illegittimo per due ragioni fondamentali. Primo perché unico organo deputato ad esprimersi su argomenti così importanti è il consiglio comunale, e non la giunta. Secondo, ancora più grave, è che attraverso la delibera in questione, si è tentato di tutelare gli interessi privati di un imprenditore, con presunti interventi, da parte dei nostri amministratori, presso istituti bancari ed altro. Da qui la nostra richiesta di risposte chiare ed urgenti sulla materia, che sollecitiamo anche attraverso la stampa. Non siamo contro nessuno -prosegue Altimari- ma pretendiamo che i problemi dello sviluppo sociale ed economico di questo paese seguano, quando di mezzo c'è l'istituzione Comune, i canali del confronto democratico, e siano trattati nelle sedi opportune in modo chiaro e trasparente. Prima di tutto, quindi, gli interessi della collettività e non, come in questo caso, interessi di natura privatistica. Questo -conclude Altimari- è quanto pensa il gruppo di Unione Democratica, insieme ai partiti e alle associazioni che ci hanno sostenuto in campagna elettorale".

Francesco Timpano

TURISMO - SI PUNTA ALLE SOCIETA' MISTE

Il sindaco Secreti indica nella costituzione di sodalizi pubblico-privati le basi per un rilancio del settore

Puntare alla costituzione di alcune società miste di servizio, pubblico-private, per cercare di sfruttare al meglio le risorse presenti sul territorio, dal turismo al termalismo, e rilanciare in questo modo la realtà locale da un punto di vista economico ed occupazionale. Sarà questa, a detta del sindaco della cittadina, Pietro Secreti, la filosofia portante dell'opera amministrativa del governo locale, insediatosi poco più di un mese fa. Un modo nuovo di raffrontarsi, fa capire Secreti, alla preoccupante situazione cui ci si trova davanti, sul fronte delle opportunità occupazionali, per risolvere la quale lo strumento della mutua collaborazione tra gli Enti preposti (Comune in primis) e gli operatori privati, è giudicato evidentemente il più idoneo dagli amministratori presilani. Ad una società mista si cercherà di affidare la gestione del nascente stabilimento termale di Ponte Coniglio, così come una società mista potrebbe in futuro, gestire infrastrutture turistiche di servizio in Sila, tra le quali, ad esempio, la stazione sciistica del Villaggio Palumbo di Trepidò, oggi di proprietà dell'omonimo imprenditore campano. Non è argomento nuovo, a tal proposito, la manifesta intenzione, da parte del privato in questione, di voler dismettere gli impianti, considerati i costi di gestione, eccessivi per un solo soggetto. A meno di addivenire ad una forma nuova di conduzione, con la compartecipazione di più soggetti alla gestione, appunto, di una delle attrattive maggiori del turismo invernale della montagna crotonese. E proprio su quest'argomento si registra l'ultimo scontro, in ordine di tempo, tra l'esecutivo guidato da Pietro Secreti, e una larga parte dell'opposizione, che fa capo all'ex sindaco, Santino Altimari. Oggetto del contendere, una recente delibera di giunta comunale, avente per oggetto un parere di massima, dato dal sindaco in carica e dai suoi assessori, in merito alla richiesta di due società del gruppo Palumbo, relativa alla costituzione di una società per azioni, con partecipazione pubblica, per gli impianti di risalita di Trepidò. Un parere positivo, evidentemente, risultato logico -fanno sapere in Comune- di quel modo nuovo di amministrare, cercando di valorizzare al meglio le risorse. Contro la delibera in questione punta il dito, invece, il gruppo di Unione Democratica che, in un'interrogazione rivolta al primo cittadino, chiede di sapere se "sindaco e giunta sono a conoscenza delle disposizioni legislative in materia di autonomie locali, che attribuiscono solo al consiglio comunale la competenza decisionale in merito alla partecipazione del Comune a società di capitali". Nella stessa nota i consiglieri di opposizione chiedono, inoltre, dei chiarimenti in merito alla "presunta utilizzazione, da parte di persone o società private, della delibera di giunta per problemi di natura privatistica, anche in sede di Tribunale fallimentare". Una nuova presa di posizione dunque, da parte dei componenti della giunta uscente (tali sono, infatti, tre dei quattro firmatari dell'interrogazione cui si fa riferimento), in rotta di collisione con la nuova maggioranza. I fuochi della campagna elettorale, per quel che si capisce, non sono ancora spenti. E ciò non giova certo al tentativo di dare soluzione ai tanti problemi presenti sul tappeto.

Francesco Timpano

UNIONE DEMOCRATICA
GRUPPO CONSILIARE
Via Vallone delle Pere
COTRONEI

Oggetto: Interrogazione in merito alla deliberazione di G.C. n°105 del 16/12/1998

Ill.mo Signor Sindaco
del Comune di Cotronei

In riferimento al contenuto della deliberazione della G.C. n°105/98 avente per oggetto: "Parere di massima in merito alla richiesta della Soc. Girtas s.r.l. e Soc. Agrituristica di Palumbo s.a.s. di Cotronei relativa alla costituzione di una società per azioni con partecipazione pubblica per la stazione sciistica di Trepidò", il gruppo consiliare di "Unione Democratica" chiede di sapere:
1. Se il Signor Sindaco e la Giunta Comunale sono a conoscenza dell'art. 32, comma f, della Legge n°142/90 che attribuisce solo al Consiglio Comunale la competenza per la partecipazione del Comune a società di capitali (la deliberazione n°105/98 è illegittima e quindi priva di ogni efficacia);
2. Se risponde a verità che la deliberazione della G.C. n°105/98 è stata utilizzata da persone o società private per problemi di natura privatistica;
3. Se risponde a verità che alcuni Amministratori del Comune di Cotronei, per effetto della deliberazione della G.C. n°105/98, hanno sostenuto in sede di Tribunale fallimentare le ragioni di persone o società private.
Voglia la S.V. fornire risposta scritta nei termini e con le modalità previste dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale

Cotronei, li 12/01/1999

Santino Altimari **Vanda Giancotti**
Roberto Borza **Annunziato M. Garofalo**

RESIDENZA PROTETTA
"VILLA S. GIUSEPPE"
di S. Baffa - Loc. Mola
COTRONEI (KR)
tel. 0962/491588

AUTOTRASPORTI
di Antonio Rizza
Trasporti Nazionali e Internazionali con Temperatura controllata
C/so Garibaldi, 195 - Cotronei (Kr)
Tel. 0962/44115 - Cell. 0337/980699

CECIM s.a.s.
di Miletta Maurizio & C.
Via G. Marconi I, 18 - COTRONEI (KR)
Tel. 0962 / 491555

LA FILATELIA NEGLI ANTICHI STATI ITALIANI

- di G. Battista Borza - (Prima Parte)

REGNO LOMBARDO VENETO
Cenni storici e filatelici

In seguito alla caduta di Napoleone gli stati europei subiscono sostanziali modifiche politiche. I territori della Lombardia e del Veneto sono occupati dalle truppe austriache in nome dell'Imperatore Francesco I d'Austria a partire dal 1814. Tali territori vengono raggruppati nel 1815, in seguito alle decisioni nate dal trattato di Vienna, nel Regno Lombardo Veneto che, pur mantenendo alcune autonomie locali, entra di fatto a far parte dell'Impero Austriaco.
Alla morte di Francesco I gli succede Ferdinando I che il 2 dicembre 1848 abdica in favore del giovane Francesco Giuseppe I.

Il 1 giugno 1850 l'Austria emette i primi francobolli, con valuta austriaca (1 gulden = 60 kreuzer) per tutto l'Impero, ad eccezione del Lombardo-Veneto che ha francobolli identici sia per il disegno che per i colori, ma con valuta locale (1 lira = 100 centesimi). Il disegno raffigura lo stemma austriaco con l' aquila bicipite. Tutta l'emissione fu stampata nella tipografia di stato di Vienna.

Il Regno Lombardo-Veneto al momento dell'uscita dei primi francobolli, si trova suddiviso nelle seguenti provincie;
Lombardia: Bergamo, Brescia, Como, Crema, Cremona, Lodi, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio.
Veneto: Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza. I territori delle attuali Venezia Giulia e Venezia Tridentina sono, all'epoca, incorporati a tutti gli effetti nell'Austria.
Nel 1858 in Austria avviene il cambio della valuta che é espressa in valori decimali (1 gulden o fiorino austriaco = 100 Kreuzer e per il Lombardo-Veneto 1 fiorino = 100 soldi). Da ciò nasce la necessità di sostituire i primi francobolli per il cambio delle tariffe. Si provvede perciò ad allestire una nuova emissione che raffigura il profilo dell'Imperatore. Anche per questa emissione sono allestite due serie gemelle nel disegno per i territori dell'Impero Austriaco e per il Regno Lombardo-Veneto.
Seguono altre tre emissioni, una con l'effige dell'Imperatore e due con l'aquila bicipite.

(n.d.r.) Nella rubrica *Un pò di noi*, che abbiamo pubblicato nei numeri di aprile e ottobre 1997, ci siamo occupati di G.B. Borza, della sua passione per la filatelia e delle sue partecipazioni in vari concorsi nazionali dove ha riscosso un notevole successo e diversi riconoscimenti per la sua collezione filatelica sugli antichi stati italiani. Quest'anno dietro la nostra specifica richiesta, Battista metterà a disposizione del giornale una parte della sua preziosa collezione. Infatti con questo numero pubblichiamo la prima delle otto parti dedicate agli antichi stati italiani.

RICORDANDO FABRIZIO DE ANDRE'

VIA DEL CAMPO

Via del campo c'è una graziosa
gli occhi grandi color di foglia
tutta notte sta sulla soglia
vende a tutti la stessa rosa

Vi del Campo c'è una bambina
con le labbra color rugiada
gli occhi grigi come la strada
nascon fiori dove cammina.

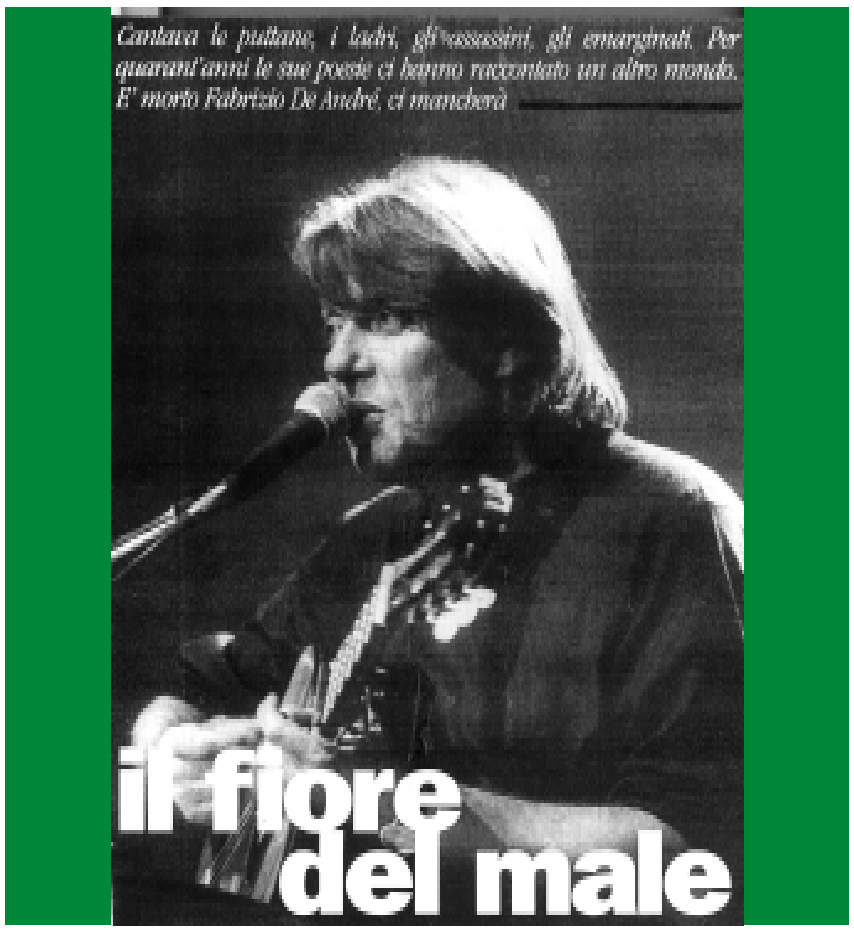
Via del Campo c'è una puttana
gli occhi grandi color di foglia
se di amar ti vien la voglia
basta prenderla per la mano

e ti sembra di andar lontano
lei ti guarda con un sorriso
non credevi che il paradiso
fosse solo lì al primo piano.

Via del Campo ci va un illuso
a pregarla di maritare
a vederla salir le scale
fino a quando il balcone ha
chiuso.

Ama e ridi se amor risponde
piangi forte se non ti sente
dai diamanti non nasce niente
dal letame nascono i fiori

Dai diamanti non nasce niente
dal letame nascono i fiori.



CORALE
(Leggenda del Re infelice)

C'era un re
che aveva
due castelli
uno d'argento uno d'oro
ma per lui
non il cuore
di un amico
mai un amore nè felicità

Un castello
lo donò
e cento e cento amici
trovò
l'altro poi
gli portò
mille amori
ma non trovò
la felicità

Non cercare la felicità
in tutti quelli a cui tu
hai donato
per avere un compen-
so
ma solo in te
nel tuo cuore
se tu avrai donato
solo per pietà

La prima domenica di febbraio c/o il Centro Sociale verrà trasmesso un video-concerto di Fabrizio DeAndrè

Al vagar dell'ombre è il mio diletto

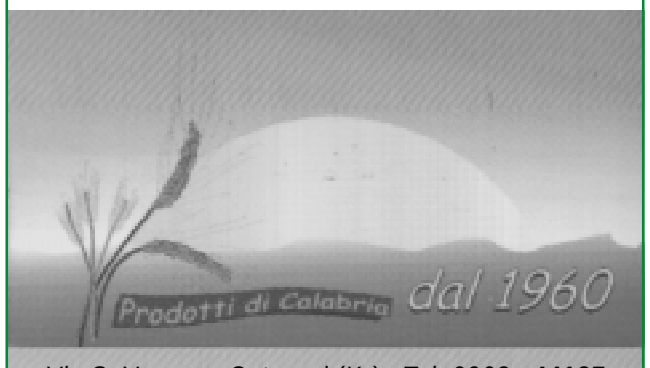
Ho! Sol, vago
dei miei sogni fuggitivo!
Stimola! il dunque
il mio, più eloquare.
Od ombre, o fosche, ho quiete!
Attenuate il mio più sentire
dove pur sempre il sano si intravede.
Rapporto vita, uomo tra uomo
celar sentir con pace ed ombre.
Alquanto.
Amore sei pur sempre amore.
Relatività avvelenata.
Or quiete che lungi tu, dici:
vivere è il tuo sentire!

Gino Sacco

Un'espressione di contemplativo di come passo le giornate nel paesuolo tra una poesia e l'altra e il dipingere. (Gino Sacco)

In occasione del 50° anniversario della dichiarazione dei diritti dell'uomo pubblichiamo l'art. 23

* Ogni individuo ha diritto al lavoro, alla libera scelta dell'impiego, a giuste soddisfacenti condizioni di lavoro e alla protezione contro la disoccupazione.
* Ogni individuo, senza discriminazione, ha diritto a eguale retribuzione per eguale lavoro
* Ogni individuo che lavora ha diritto a una remunerazione equa e soddisfacente che assicuri a lui stesso e alla sua famiglia una esistenza conforme alla dignità umana ed integrata, se necessario, da altri mezzi di protezione sociale.

PANIFICIO
SCANDALE


Via S. Venere - Cptronei (Kr) - Tel. 0962 - **44127**
E-Mail: panificioscandale@presila.it

STORIA DI UNA STRADA
Alle origini della questione meridionale

La Provincialità della Strada Comunale Obbligatoria di Cotronei rappresenta una fonte archivistica importantissima, dove poter attingere, per una rivisitazione del periodo storico di riferimento.
La realizzazione di un'opera pubblica rappresentava la massima espressione, in termini di rivendicazioni per i paesi meridionali, per creare una possibilità di occupazione, per fronteggiare un'emigrazione continua ed inarrestabile. Era l'epoca in cui si pagava il più caro prezzo all'unificazione sabauda.
Il 21 dicembre 1876, nella casa (in via Palazzo del Principe, 23) di Nicola Verga fu Giacinto (sindaco di Cotronei), si stipulò il contratto per la realizzazione della citata strada: si utilizzava la famosa legge del 20/3/1865 sulle opere pubbliche. L'appaltatore, Salvatore Colacione di Melissa, si sottomise agli obblighi contenuti nel capitolato d'appalto realizzato dall'Ing. Inselvini nel 1874, per un prezzo stabilito di £ 5000 al Km (tranne del prezzo del movimento terra), e del compenso per tracciamento ed avarie di £.1250.
Il Decreto Prefettizio del 28/2/1880 dispose, nella Cassa Depositi e Prestiti, il versamento di £.18.919 quale indennizzo accertato per 41 espropri ricadenti nel tracciato della strada.
Nonostante tutto ciò i lavori non iniziarono, perchè alle famose leggi sabaude non corrispondevano le disponibilità economiche per le regioni meridionali. Cotronei si avviò verso un frenetico e vorticoso epistolario con tutti i livelli dello Stato: il nemico (ironia della sorte) dove sferrare i colpi era il Consiglio Provincile.
Il 7 gennaio del 1888 la Giunta Comunale di Cotronei scrive a Roma, al Ministero dei Lavori Pubblici, per denunciare le prevaricazioni del Consiglio Provinciale; due anni dopo viene dato alle stampe il Memorandum della strada (pubblicato in questa pagina).
L'estratto del Verbale del Consiglio Provinciale di Calabria Ultra II dell'8 settembre 1891, non approva nessuna delle otto pratiche riguardanti strade (tra cui la nostra) perchè il governo doveva fornire una nuova legge che finanziasse la realizzazione di altre strade provinciali: il pretestuoso e consueto rituale sottomissorio che apriva sempre più le porte al dramma economico e sociale delle nostre terre.
Nel dicembre del '91 è Alfonso Lucifero che scrive al Ministro dei Lavori Pubblici per richiamare l'attenzione alla strada di Cotronei. Nel giugno del '92 la Regia Prefettura di Catanzaro scrive al Sindaco di Cotronei, a seguito delle premure arrivate dal Ministro, comunicando che la vertenza della strada veniva presa per via d'urgenza. Figuriamoci! Nel luglio del '92 la Giunta Comunale riscrive al Ministro rivendicando giustizia.
Il 5 aprile del '94 si scomoda addirittura il Re Umberto I: con decreto reale respinge la richiesta del Comune di Cotronei, perchè era inammissibile avere tre tronchi di strada provinciale a poca distanza. Cotronei accusa il colpo; per un decennio si perdono i riferimenti archivistici, chiaro segnale di una tregua forzata.
Nel 1903 si ritorna a discutere della strada di Cotronei, per interessamento, verso il Ministero, di A. Rizzuti (di Cotronei, ma residente nella capitale). Si rimette in moto la macchina burocratica. La Sottoprefettura di Cotrone avvia l'asta per l'appalto della strada denominata nazionale n. 64. Il 20 luglio 1905 il Comune di Cotronei fornisce alla Provincia di Catanzaro l'elenco delle strade comunali e private soggette a servitù pubblica, in ottemperanza ai nuovi regolamenti legislativi del '99. Sembrava quasi fatta, ma nel settembre di quell'anno arrivò il terremoto che sconvolse la nostra regione ed ogni ordinaria procedura si arrestò. Dobbiamo arrivare al 1907 perchè la Prefettura di Cotrone, forte della legge del 25/6/1906, portante provvedimenti a favore della Calabria, emanasse i regolamenti per consentire al Comune di Cotronei di riprendere le procedure, perchè lo Stato assumeva in proprio la cura e l'onere delle strade non ancora eseguite. Ma alle urgenti necessità determinate dal terremoto del 1905 si aggiunsero quelle più immani del terremoto del 1908, che incisero negativamente sui finanziamenti e sull'organizzazione esecutiva del programma stradale.
Arriviamo al 1915, con decreto Luogotenente del 18 agosto, per trovare finalmente la dichiarazione della provincialità della strada comunale di Cotronei. Ma la guerra mondiale aprì ben altre problematiche, portandosi con sè un nuovo stravolgimento degli assetti economici e sociali dell'Italia.

Il materiale archivistico, fin quì raccolto, non delucida l'anno dell'inizio dei lavori della strada, dopo ormai mezzo secolo di tormentate rivendicazioni.
Un'ulteriore paziente ricerca di documenti, presso l'Archivio di Stato di Catanzaro e l'Archivio di Cotronei, servirà per comprenderne l'inizio e la durata dei lavori (consideriamola come una seconda parte da pubblicare in futuro).
La Provincialità della Strada Comunale di Cotronei chiude emblematicamente una fase storica ben specifica per aprirne un'altra più importante, relativa ai lavori di realizzazione delle centrali idroelettriche.
Il Memorandum del 1890 rappresenta un documento di estremo interesse storico, sia per le tensioni emotive che riesce a sprigionare, sia per la comprensione dell'elevato livello di rivendicazioni espresso dalla popolazione e dalla classe politica del tempo.
La necessità di ripercorrere il passato, con le sue contraddizioni e le sue lotte, è il mezzo indispensabile per costruire il futuro, attraverso le trasformazioni che caratterizzano il nostro presente, nelle azioni politiche, civili e culturali di ogni giorno.

Pino Fabiano

ME
AL CONSIGLIO PROVINC
DELLA STRADA C

AGLI ONOREVOLI SIGNORI CONSIGLIERI PROVINCIALI DI CATANZARO

Adempiendo all'incarico avuto da questo Consiglio Comunale, la sottoscritta Giunta Municipale ha l'onore rassegnare quanto segue alle SS. VV. Illustrissime sulla Provincialità di questa Strada Obbligatoria.
La quistione giunge in mal punto, poichè la Provincia , allarmata per le enormi spese della sua viabilità, fa il viso ostile ad ogni nuovo onere, che per opere stradali dovrebbe sostenere.
Ma trattandosi di un provvedimento di giustizia, anzitutto giova smettere ogni prevenzione, ed esaminare le cose con serenità, ed accuratezza.
Pertanto i sottoscitti umiliano calda preghiera di prestarsi attenzione a quanto vanno esponendo.

I
Situazione della Strada Obbligatoria di Cotronei

A chi non conosce queste località, basta dare uno sguardo alla carta topografica dello Stato Maggiore, per orientarsi sullo sviluppo della strada anzidetta.
Essa innestandosi alla Provinciale di serie Rogliano-Parenti, poco sopra l'abitato di Cotronei, scende diritta per il Colle ove il Paese è posto, e, svolgendosi sul versante del Neto, arriva alla Pianura, così detta del Concio di Baracco, da ove viene continuata, con un bel rettifilo, dal tronco di Rocca Bernarda e quindi giunge alla Nazionale Silana, in prossimità dell'argine del grandioso Ponte sul Neto, ora in costruzione.

II
Caratteri di interesse generale e di Provincialità che ha la Strada Obbligatoria

Il vasto tenimento Silano, che per la sua salubrità estiva, per i suoi monti pittoreschi, e deliziose valli, a buon diritto si chiama la Svizzera delle Provincie Meridionali, è attraversato da due grandi arterie stradali: la Nazionale, che, principiando dalla città di Cosenza, per la Sila Grande, arriva a San Giovanni in Fiore, e quindi proseguendo per Casino, Cerenzia, Altilia, Santa Severina, S. Mauro, giunge a Cutro, e la Provinciale di serie, che comincia dall'estremo limite della Provincia di Cosenza, e per Rogliano, Parenti, si interna nella piccola Sila e svolgendosi lungo le Valli del Savuto, e dell'Ampollino, scende a Cotronei, e continuando per Policastro, giunge alla predetta Nazionale, nel tenimento di San Mauro Marchesato.
Queste due grandi linee, che quasi parallele camminano, hanno un interesse grandissimo, sia strategico, che commerciale, su cui, perchè troppo evidente, giova non ispendere parole.
Ma le due strade sarebbero assai menomate di utilità, se non avessero delle traverse, che in punti opportuni le mettessero in comunicazione fra di loro.
Per tale scopo fu costruita una Provinciale di serie, che principiando da Garga, tenimento di San Giovaanni in Fiore sulla Nazionale, la riunisce alla Provinciale Rogliano-Parenti in contrada Piazza.
Per lo stesso scopo è in prospettiva altra strada, che partendo da Trepidò nella Sila, per Ferolia deve giungere a San Giovanni in Fiore.
E il medesimo interesse, anzi assai maggiore, ha l'obbligatoria di Cotronei, perchè riunisce le predette due linee principali nel versante orientale di marina.
Si dice e si sostiene maggiore, perchè da essa vengono poste in comunicazione le due ricche e immense Vallate del Neto, e del Tacina vicino al più prossimo sbocco della Sila, in guisa che i suoi prodotti, e principalmente il legname, possono a piacimento trasferirsi nell'uno, o nell'altro versante per via brevissima.
Un luminoso esempio si è di ciò avuto nella costruzione del Ponte sul Neto. Quasi tutta la pietra da taglio, per esso bisognevole (una quantità enorme) è venuta dalle vette Silane,

MEMORA

CONSIGLIO P

DI
CATAN

PER

La Provincialità della Strada Com

CATANZ
OFFICINA TIPOGRAFICA
45, VIA MO

189

M O R A N D U M

CIALE DI CATANZARO PER LA PROVINCIALITA'
OMUNALE OBBLIGATORIA DI COTRONEI

trnsitando per l'obbligatoria, che se non vi fosse stata, chi sa da qual luogo lontano, e con quale maggiore spesa di trasporto la pietra sarebbe dovuta venire.
Aggiungasi che altra strada è progettata, la quale dal Ponte sul Neto della Nazionale, attraversando la Valle del Lese, deve congiungersi alla Belvedere Spinello, donde poi alla Crotone Savelli, strada che sul ponte istesso troverà l'obbligatoria Rocca Bernarda Cotronei.
Dal che ne consegue che chi dai paesi sul versante del Neto, Savelli, Casino, Cerenzia Caccuri, Belvedere Spinello, Casabona, ecc. vorrà recarsi nei territori di Policastro, Mesoraca Petronà, ovvero nella Sila Piccola, e viceversa, troverà opportunisssima l'obbligatoria anzidetta, che in breve tempo mette in comunicazione tra di loro tanti Comuni.
Essa adunque è di evidentissimo interesse generale.
Essa mette capo non solo ad una strada Nazionale, ma per dippiù la riunisce ad una Provinciale di Serie, nel punto più utile e convenevole.
E per tanto riveste i caratteri della più specchiata Provincialità.

III
Obbiezioni che si fanno a quanto si è di sopra affermato

Dicono gli oppositori:
A) Non è vero che la Strada Obbligatoria di Cotronei mette capo alla Nazionale. Essa invece si congiunge all'altra obbligatoria di Rocca Bernarda.
B) La Provinciale Rogliano-Parenti, riunendosi alla Nazionale in quel di S. Mauro Marchesato mette in comunicazione le Vallate del Tacina e del Neto, senza bisogno di servirsi dell'obbligatoria di Cotronei, che perciò non ha interesse generale.
C) La Provincia è esausta di mezzi per sostenere tante strade. Essa ne ha troppe per potersi addossare anche quella di Cotronei.
Dal che si vuole infierire il diniego di Provincialità.

IV
Risposta alle Obbiezioni

Fortunatamente le ragioni addotte dagli oppositori sono nate non vitali, ed occorre poco per dimostrarne l'insussistenza.
Rispondiamo adunque:
A) E' vero che l'Obbligatoria di Cotronei mette a capo a quella di Rocca Bernarda, e non alla Nazionale, ma i due tronchi formano una strada sola, di cui, se una parte venne costruita da Rocca Bernarda, ciò fu per disposizione di Legge, per ragione di territorio, per competenza di spesa.
Lo scopo delle due Obbligatorie fu la riunione della Provinciale alla Nazionale, ma poichè per raggiungere questa seconda, bisognava attraversare il territorio di due Comuni, Cotronei, e Rocca Bernarda, ognuno sostenne la sua quota.
Ciò per altro non importa affatto che l'obbligatoria di Rocca sia cosa distinta, e non faccia una linea sola con l'altra di Cotronei.
Sono due parti che fanno un solo intero, destinato all'unico intento di riunire quelle arterie principali. Volerlo scindere per sostenere il contrario è poco serio e leale.
Tanti esempi potrebbero addursi della fatti specie. La stessa Provinciale Rogliano-Parenti ne costituisce uno luminoso. La linea è stata costruita, nei rispettivi territori, dalle due Provincie di Cosenza e Catanzaro, ma in buona fede può niegarsi che la strada sia una sola?
Nel caso però in esame evvi molto dippiù. Rocca Bernarda, non ostante le sue proteste, fu costretta a costruire la sua parte, tutto che punto giovasse ai propri interessi, giacchè la sua strada dista altri dieci Chilometri dal suo abitato, e si sviluppa in località sempre più lontane da esso, in guisa che nessun giovamento ne ritrae.
Or se a quel Paese alcun utile non deriva dalla propria obbligatoria, bisogna convenire, che per altro scopo dovette costruirla, e questo appunto fu l'utile generale, quello cioè di congiungere le due arterie.
Ove così non fosse, la Strada di Rocca Bernarda sarebbe un ente senza necessità, che ha inoltre costituito la rovina finanziaria del Comune.
Sventurato quel povero Paese!
Come una stazione ferroviaria prende il suo nome, nel mentre è lontana più di 20 chilometri dall'abitato, così l'obbligatoria ne è lungi oltre dieci.
Il Genio Civile nel proporre la costruzione dell'obbligatoria di Cotronei e Rocca Berarda ne vide la somma utilità generale, e la sostenne perciò a grande oltranza contro i reclami degli Interessati. Così fu risparmiata allo Stato, ed alla Provincia una spesa che intera dovea andare a loro carico, poichè certamente la Legge del 1881 avrebbe compresa la strada fra le due Provinciali.
Che se l'interesse generale non fosse prevalso per le due Obbligatorie, Cotronei avrebbe fatto un piccolo braccio per congiungersi alla Provinciaale, la quale con piccola differenza di distanza l'avrebbe messo in comunicazione col Capoluogo di Mandamento S. Severina. E Rocca Bernarda avrebbe provveduto diversamente, e molto meglio ai fatti propri principiando anzitutto la strada dal proprio abitato.
Questa è la verità vera, che in buona coscienza nessuno può disconoscere. I due Comuni adunque colla rovina della proprie finanze, massime Cotronei, hanno fatto un vero regalo allo Stato, ed alla Provincia, la quale ora non dovrebbe anco per equità, tentare di sottrarsi alla manutenzione della strada.
Rocca Bernarda poi non mancherà, a suo tempo, d'inoltrare la medesima istanza di Cotronei, pel suo tronco, essendo unica la quistione per i due Comuni.
B) Non meno infelice è la ragione di che alla lettera B.
Realmente Provinciale e Nazionale si riuniscono presso S. Mauro Marchesato, ma ne è tanto lungo il tragitto che chi dal versante del Neto volesse recarsi a quello del Tacina per le strade anzidette, si sconfiderebbe di farlo.
E poi come pretendere che gli abitanti di molti Paesi, posti nella parte superiore dei due detti versanti, dovessero scendere tanto al basso per mettersi in comunicazione fra di loro, facendo un giro così tortuoso, ed interminabile?
Se si ammettesse questo principio, dovrebbe dirsi che molte vie fatte per abbreviare le distanze, sono un vero lusso, un'opera superflua.
Si imiterebbe nè più ne meno che il Puntolino della favola popolare, il quale, anzichè attraversare il fiume, preferiva oltrepassarlo dalla sorgente.
C) Disgraziato poi e per dippiù illegale, è l'argomento di che dice alla lettera C.
La Provincia è esausta di mezzi.
Ma vuolsi allora ripararla soltanto colla strada di Cotronei?
Dopo aver tanto speso altrove per viabilità, ed altro, si pretende rinsavire qui!
Quando dovrebbe seguirsi tale indirizzo si cominci ad abbandonare tante e tante altre strade Provinciali, che hanno minore importanza dell'obbligatoria di Cotronei, ovvero determini la sorte quali debbano mantenersi. In opposto si sarebbe deplorevolmente partigiani e non giusti.
La Provincia non ha mezzi.
Ma si crede forse che Cotronei è più ricca? Oramai è notoria la sua miseria, prodotta principalmente dalla costruzione della sua obbligatoria, per la quale ha impegnato la sua sovraimposta di un trentennio, elevandola al di là della stessa Erariale! Non si sa forse che la sua popolazione malmenata dalla malaria versa in miserissime condizioni?
L'argomento adunque di povertà, anzichè giovare alla Provincia, serve mirabilmente a Cotronei, che su questo riguardo vince ogni confronto.
Ma lasciamo stare queste considerazioni, che pur essendo estranee alla vera quistione, si sono aggiunte unicamente per esaurire la materia, e rispondere agli oppositori, la Rappresentanza Provinciale nel discutere la dimanda di Cotronei deve applicare puramente e semplicemente la Legge, esaminando anzi tutto se l'obbligatoria ha un interesse generale, e se mette capo ad una Nazionale.
Se trova tali caratteri, deve assolutamente dichiararla Provinciale, ad onta di tutte le miserie di questo mondo, perchè è la Legge che lo vuole coll'articolo 13. Dura, sed lex; ciò è chiaro.

V
CONCHIUSIONE

La giunta sottoscritta, fidente nell'illuminato giudizio dell'Onorevolissimo Consiglio della Provincia, ne attende con calma la decisione.
I Signori Consiglieri si degneranno certamente prendere in accurato esame le ragioni esposte, e renderanno giustizia ad un povero Comune, che da gran tempo l'invoca.
Ciò facendo, si provvederà altresì agli interessi della Provincia, poichè se l'obbligatoria di Cotronei venisse abbandonata, si turberebbe il razionale sviluppo della stessa viabilità provinciale in queste regioni, con detrimento di tanti paesi cointeressati.

Cotronei, 15 gennaio 1888

La Giunta Municipale
Alfonso Tallarico, Sindaco ff.
Gennaro Baffa, Assessore.
Gabriele Mirabelli, Assessore.

Il Segretario
Saverio Miglio

ANDUM

ROVINCIALE

ZARO

DI GIUSEPPE CALIO'

NTE, 45

0

unale Obbligatoria di Cotronei

FRONTE REDAZIONALE

VOLONTARIATO

Si allunga la lista delle associazioni del volontariato operanti nel territorio di Cotronei. Infatti con l'inizio dell'anno esistono le *Giacche Verdi*, associazione di volontari a cavallo per la protezione ambientale e civile.
L'*A.N.Gi.V.* (Associazione Nazionale Giacche Verdi) nasce nel 1994 con un chiaro spirito ambientalista, con finalità di solidarietà sociale e di beneficienza, composto da volontari senza scopi di lucro, ed aderisce alle Associazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.).
Tra i principali scopi dell'associazione troviamo: il controllo sulla legittima chiusura di sentieri, strade rurali di proprietà pubblica e comportamento sul territorio degli equituristi; organizzazioni di lezioni a cavallo, escursioni per studenti della scuola dell'obbligo, raduni, attività non competitive, corsi di equitazione per preparazione dell'impiego del cavallo in scopi socio-umanitari; organizzazione di manifestazioni a scopo divulgativo culturale e benefico; istruzione dei propri soci alla fine di cooperare con enti pubblici e privati, autorità civili e militari, nonchè con altri enti associazionistici per la protezione ambientale e civile, con l'impiego prioritario del cavallo; il risveglio dell'interesse attivo e fattivo della società civile per la conservazione, valorizzazione e rispetto della natura e dell'ambiente.
L'*A.N.Gi.V.* opera capillarmente su tutto il territorio nazionale con i propri cavalieri, suddivisi in *Gruppi Locali* radicati sul territorio, coordinati dai *Consigli Direttivi* dei *Raggruppamenti Regionali* autonomi, che fanno riferimento al *Comitato Nazionale*.

Ogni *Raggruppamento Locale* prende il nome del territorio del loro insediamento, nel nostro caso vale a dire *Giacche Verdi di Cotronei*.
Ogni *Gruppo Locale* ha una propria autonomia e competenza territoriale; in questo ambito le singole *Giacche Verdi* svolgono la loro attività di controllo e laddove individuano situazioni di degrado o di pericolo inoltrano, tramite il responsabile, un rapporto alle autorità competenti.
Per informazioni e tesseramento rivolgersi a Santino Chimenti (tel. 0962/491353), oppure all'Associazione Cotroneinforma.

ISTITUTO PROFESSIONALE DI COTRONEI
Una scuola che guarda al futuro

L'IPSIA di Cotronei, con indirizzo elettrico e elettronico, sta attraversando un periodo di interessante rinnovamento per quanto riguarda le strutture e le attrezzature. Infatti sono in corso i lavori di ristrutturazione delle officine per l'adeguamento agli standard attuali, e la costruzione di una palestra, grazie ad un finanziamento di oltre 100 milioni erogato dalla Provincia di Crotone.
Ma gli interventi strutturali saranno seguiti da un radicale rinnovamento delle attrezzature didattiche con l'integrazione di nuove strumentazioni, che consentiranno all'Istituto Professionale di adeguarsi a livelli di riferimento ben più superiori di come sia stato nel passato.
Un progetto dell'IPSIA, mirato al rinnovo delle tecnologie didattiche, ha ottenuto un finanziamento di 580 milioni da parte del Fondo Europeo Regionale (Sottoprogramma 10). Sono state già avviate 4 gare d'appalto che si concluderanno entro la fine di gennaio, e che prevedono:
1) banchi da laboratorio e di misure per le officine (90 milioni);
2) strumenti di musure elettriche ed elettroniche, quali oscilloscopi, multimetri, frequenzimetri, ecc. (50 milioni);
3) acquisto di strumenti di incisione per la realizzazione di circuiti stampati; sistemi di studio e progettazione (110 milioni);
4) moduli di esercitazione di elettrotecnica (20 milioni).
Successive gare d'appalto prevedono:
1) laboratorio multimediale per teleconferenze (70 + 42 milioni);
2) postazioni di laboratorio per portatori di handicap (30 milioni).
Esiste la possibilità concreta che altri progetti del genere vengano ulteriormente finanziati dal F.E.R. con un'ulteriore importo di 560 milioni: il tutto però non è ancora ufficiale, anche se le condizioni perchè ciò avvenga ci sono tutte.
Non è difficile capire che con tali finanziamenti l'Istituto Professionale assumerà una fisionomia tale da consentire un'ottima preparazione ed un notevole miglioramento didattico per gli studenti, oltre a creare i presupposti necessari per consentire ai ragazzi di Cotronei (e non solo) di iscriversi in questo istituto anzichè in altri. C'è da dire veramente che tale inversione è gia iniziata dal '90 quando allora esistevano solo 3 classi con 40 studenti, mentre oggi ci sono 8 classi con ben 140 studenti, capovolgendo un trend negativo consolidato. L'affluenza maggiore viene dai paesi limitrofi, mentre per tanti di Cotronei si continua ostinatamente ad optare verso il pendolarismo da Crotone.
Da ciò bisogna ripartire per una diversa impostazione, per un diverso ragionamento, riportando alla sua giusta importanza ed al suo giusto valore questo Istituto che appartiene alla storia ed alla cultura di Cotronei. Nello scorso anno abbiamo assistito allo spostamento del corso relativo al legno, verso Petilia. Questo è un monito per il futuro, per tutti i cittadini di Cotronei, per tutte le istituzioni locali, perchè l'IPSIA venga salvaguardato da qualsiasi ipotesi dismissoria, da qualunque strategica operazione di trasferimento, da qualunque astratta manovra politica esterna.
Il periodo positivo che l'IPSIA sta attraversando per quanto riguarda gli aspetti strutturali e didattici, deve avere il supporto collettivo per quanto concerne il suo stesso futuro logistico.
Cotroneinforma resterà costantemente aperto a raccogliere le evoluzioni future di questo Istituto, proponendosi di seguire con attenzione tutti i fermenti positivi che scaturiranno all'interno dello stesso, consapevolmente disposto e propenso a sostenere qualsiasi battaglia utile per la sua futura sopravvivenza sul nostro territorio.

...IN BREVE

SOLIDARIETA'
Nel mese di dicembre l'Associazione Italiana contro le Leucemie (AIL) è scesa nelle piazze italiane per raccogliere contributi da destinare a tre diversi aspetti della lotta contro le leucemie: ricerca scientifica, assistenza sanitaria, formazione del personale.
A Cotronei, come per i precedenti tre anni, il gruppo della parrocchia si è riversato con tutto l'impegno e la serietà necessaria in tale compito, nei giorni 6-7-8 dicembre. Sono state distribuite 300 Stelle di Natale, che hanno portato un contributo per l'AIL di ben 4.500.000.

ERRATA CORRIGE
Nello scorso numero del giornale abbiamo dato 127 voti a Michele Garofalo anzichè i reali 137 ricevuti dagli elettori. Ce ne scusiamo con i lettori e con lo stesso candidato.

NOTE DI... RINVIO
I lavori di costruzione delle terme si sono, per l'ennesima volta, bloccati. Questa volta sembra che sia emerso un'inatteso contenzioso della ditta appaltatrice, che supera ogni aspettativa e comprensione. Problemi di tempo non ci hanno consentito di approfondire l'argomento che rimandiamo pertanto al prossimo numero, come del resto anche per l'argomento riguardante i tributi comunali. Nel prossimo numero pubblicheremo inoltre uno speciale dedicato ai lavori di costruzione dell'autostrada Savona-Torino, dove lavorano diversi nostri concittadini.

CRIMINALITA'
Negli ultimi periodi si sono verificati nel territorio di Cotronei alcuni episodi di criminalità. Tali situazioni non appartengono alla nostra cultura ed ai nostri trascorsi di civiltà ed operosità, ma purtroppo si ripetono ormai da diverso tempo in un chiaro segnale di cambiamento in negativo rispetto al passato. Occorre che tutti insieme restiamo vigili nel sorvegliare il nostro territorio, segnalando tutte le eventuali negatività che alterano i nostri equilibri sociali.
Ci siamo proposti di dedicare uno spazio più ampio, nel prossimo numero, all'ordine pubblico. Ma già da adesso abbiamo inoltrato richiesta al Capitano Notari, del Comando di Petilia, per i dati ufficiali riguardanti gli interventi dei Carabinieri su Cotronei, in modo da poterli leggere con attenzione e dedurre successive considerazioni.

LA GIUNTA
La nuova giunta comunale è costituita: Nicola Belcastro (esterno), vice sindaco e assessore al bilancio; Lucio Cosentino (esterno), assessore al turismo e termalismo; Rodolfo La Bernarda, assessore lavori pubblici; Tonino Frontera, assessore alla pubblica istruzione e problematiche sociali.

LA GIOSTRA
La giostra, come consuetudine, anche quest'anno è ritornata a Cotronei per le festività natalizie. Una giostra che resiste con forza alle evoluzioni dei tempi, proponendo quei divertimenti che hanno accumunato diverse generazioni di bambini, e non solo.
Siamo andati a chiedere qualche informazione ai titolari della giostra, che vi proponiamo per una conoscenza sintetica di una realtà che ormai appartiene al nostro costume ed alle nostre tradizioni.
La giostra, meglio definita Luna Park è costituita dall'autoscontro, giostra bimbi, trenino, pugno, uragano, seggiolini volanti e tiro a segno (quest'ultima di proprietà del sig. Bosco di Foggia), ed il proprietario è il sig. Rossi di Treviso.
Arrivarono la prima volta a Cotronei nel lontano 1969; dopo di allora quasi ininterrottamente continuarono a tornare ogni anno. La scelta di venire a Cotronei in questi periodi è dovuta al fatto che manca una grossa festa patronale, come in altri paesi del catanzarese dove si spostano negli altri periodi dell'anno. La conduzione della giostra è fondamentalmente a carattere familiare; vivono chiaramente dei caravan, e il loro è un mestiere che si tramanda di generazione in generazione.

GIORNATA DELLA SOLIDARIETA'
di Antonio Loiacono

Martedi 22 dicembre ha avuto luogo la programmata manifestazione, allestita dai "Centri Assistenziali di Mons. Oliveti" con il patrocinio dell'Assessorato ai Servizi Sociali del nostro Comune. Curioso il titolo usato dagli organizzatori "Un folle Natale, nella saggezza degli operatori e degli ospiti".
"E' la prima volta che in Cotronei si celebra un Natale folle, cioè un Natale da pazzi! Ed è questo il Natale più vero perché nella mangiatoia c'è Gesù Bambino ch e, da grande, sarà il pazzo più pazzo di tutti i pazzi che la Storia ricorda !" inizia così l'incontro con Don Cesare Oliveti, che prosegue spiegando ulteriormente la provocazione. **"Chi di voi non conosce le pazzie di Gesù ? E' nato in una stalla ed è morto in croce. Se dicessi di abbracciare non il bene ma il male, che direste ? Certamente che sono un pazzo! Ebbene Gesù ha abbracciato il male e lo ha cambiato in bene. I nostri ospiti sono come Gesù, che non era un pazzo da legare, come loro quando erano in manicomio, perché pensavano che fossero un pericolo per i cittadini; oggi sono liberi, ricchi di dignità, personalità, di discrezione. Hanno cuore, fiducia, riconoscenza, sanno apprezzare il valore dell'amicizia. Cotronei ha finalmente sciolto tutte le riserve e li ha accolti come persone normali; c'è anche una squadra di ragazzi che gioca con loro al pallone".**
Fin qui Don, Cesare, cui l'Assessore Tonino Frontera insieme al nostro Sindaco Secreti hanno rivolto parole di toccante intensità emotiva.
Ricchi di stimoli e di preziose osservazione è stato l'intervento del Prof . Mario Nicotera, la cui notorietà nel campo della Psichiatria da anni travalica i confmi della nostra Regione.
Il Dr. Cesare Oliveti, specialista in psichiatria, co-dirigente sanitario dei Centri Assistenziali, ha voluto sintetizzare la sua impressione sull'inserirnento nel nostro tessuto cittadino dei disabili mentali ospitati nelle Strutture di Mons. Oliveti. **"E'stato un piacere condividere con tutti gli intervenuti la gioia e la serenità che le festività Natalizie cristianamente trasmettono. Gioia e serenità che si moltiplicano perché oltre che del senso prettamente religioso, questo Natale si è arrichito di un significato umano e sociale, considerata la ricchezza della presenza di così tanfi cittadini di Cotronei che, oggi, si sono riunifi per dare un senso più profondo alla festa. Sottolineo la parola 'cittadini' riferendomi a tutti noi, alle Autorità, ai miei collaboratori, agli amici e, soprattutto, agli ospíti dei Centri Assistenziali di Mons. Oliveti. Almeno la metà di loro, sono residenti nel nostro paese, sono utenti non solo dei Centri Assistenziali, ma di tutti i servizi cittadini: dalla Sanità agli esercizi pubblici e privati, dalla Pubblica Sicurezza alla Posta e Telecomunicazioni, dalla Banca alle Scuole.**
In verità ciò che conta, ciò che mi stà a cuore è sottolineare che non basta essere formalmente iscritti all'Anagrafe per sentirsi a casa propria in una città. C'è bisogno di una rete di solidarietà che, nel caso dei nostri ospiti, non può limitarsi alla microcomunità che rappresentano i Centri Assistenziali. Penso di poter dire con realismo che, a Cotronei, le maglie di questa rete si sono lentamente formate e si stanno consolidando.
Un anno e mezzo fa, in occasione del Giubileo d'oro di zio Cesare, rilasciai una intervista ad una Rete Televisiva Locale, in cui affermavo che Cotronei aveva mostrato un buon grado di accettazione nei confronti dei nostri ospiti ma poca partecipazione a questa nuova realtà sociale. Ad oggi riconosco che le cose non stanno più così, dopo una iniziale timidezza, i cotronellari si sono mostrati aperti e pronti a partecipare alla dimensione della solidarietà: molte sono le persone che si interessano, con affetto ed amicizia, all'esisienza dei nostri ospiti e che in momenti di difficoltà si sono prodigati a dare una mano a chi ne aveva bisogno. Non stò parlando di persone spinte da pietà e commiserazione, che nei confronfi della disabilità è controproducente giacché alimenta la discriminazione, bensì di persone che si comportano in modo socialmente adeguato di fronte alla diversità. Sono convinto che ognuno di noi abbia molto da dare in termini di umana solidarietà e nel momento in cui ce ne rendiamo conto, abbiamo già ricevuto abbastanza".
Concludo questo commento all'iniziativa svoltasi, avendo i nostri lettori potuto leggere la cronaca sulla Gazzetta del Sud, colmando una lacuna circa le persone che hanno curato l'allestimento dello spettacolo: la Dr.ssa Elisa Giordano, Pedagoga, ed i Musicoterapeuti Maestri Pietro Aquino e Vincenzo Grano.

LE VECCHIE GLORIE MUSICALI DI COTRONEI (Terza Parte)

Ritorniamo in quel famoso viaggio nelle realtà musicali degli anni '70, occupandoci in questo numero del complesso *I Nati Stanchi*.
I componenti del complesso erano: Vinicio Laratta (chitarra basso), Mimmo Taruscia "Mano Veloce" (chitarra solista), Elio Garrubba (Tastiere), Nicola Altimari (batteria), Luigi Gigliotti "Il Serio"(cantante), Masino Mirabelli (cantante), Beniamino Perri (manager); successivamente si aggregò al complesso Edoardo Sorgente, come cantante e suonando i bonghi.
Iniziarono a suonare nel 1972-73 in un magazzino di Corso Garibaldi, vicino la rimessa degli autobus Calabro-Lucana, dove attualmente c'è la parrucchiera Stellina.
La prima occasione pubblica fù una Festa de l'Unità nel campo sportivo dove ricevettero il compenso di ben 80mila lire; matrimoni ed altre feste erano il terreno fertile dove esibivano il loro repertorio, che spaziava naturalmente sui generi dell'epoca.
La leggenda racconta che il nome *I Nati Stanchi* venne fuori dal fatto che la gente li faceva suonare troppo, pertanto i nostri musicisti erano perennemente stanchi.

IL GRUPPO TEATRALE PARROCCHIALE

" quartaparete "

presenta

FEGATO GRUPPO C..... POSTE E TELEGRAFI

COMMEDIA DIALETTALE IN TRE ATTI DI CICCIO DE MARCO

AUDITORIUM PARROCCHIALE 11-12-13 FEBBRAIO 1999 ORE 20.45

PERSONAGGI ED INTERPRETI

GIUVANNI PIGLIAPOCO	Pasquale Fragale
LUCREZIA sua moglie	Fina Giardino
BIASI	Giovanni Vizza
LUCIA sua fidanzata	Rosalina Loiacono
TUMASI gagumilla	Pierluigi Benincasa
GIULIETTA sua fidanzata	Manuela Vaccaro
GATANU	Nicola Aceto
PEPPINU impiegati postali	Pasqualino Aceto
IACUZZU	Ernesto Grimaldi
PASQUALE MOZZICACORE	Peppe Oliverio
MARACHESE sua moglie	Pina Covelli
SISINELLA	Valentina Vizza
DON NICOLA	Mauro Flagelli

Scenografia Gino Grassi

PER MOTIVI ORGANIZZATIVI E' OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE DEI POSTI,CHE SI PUO' EFFETTUARE ,DA LUNEDI' A VENERDI' DALLE 16.30 ALLE 18.30, PRESSO L'AUDITORIUM PARROCCHIALE.

PAULANER - GUINNES - HACKER PSHORR
PEPSI - PAGO

IMPORT EXPORT CVF SAS TUTTO SPINA

di FABIANO MICHELE
Località TORRE - 88836 COTRONEI
Tel. Uff. 0962 44204 - Ab. 44420
Fax 0962 491481 Cell. 0336/287952

... Venne l'epifania e tutte le feste portò via!

Chiudiamo il giornale (per entrare in tipografia) con quest'ultimo piccolo spazio dedicato alle iniziative svolte nel periodo delle festività 1998-99. A dire il vero, di parlarci dell'intero programma si era assunto l'impegno uno degli organizzatori, garantendoci un ampio articolo; un'impegno non mantenuto, che ci mette (all'ultimo momento) in una condizione di parlarne in modo veloce ed approssimativo.
Le iniziative svolte nelle festività sono state ampie ed articolate; una consistente distribuzione di luminarie lungo il paese hanno completato un dignitoso scenario di festa. Tra le tante iniziative svolte vogliamo ricordare:
1. Il presepe vivente, realizzato il 20 dicembre, è stato uno dei più completi, ben organizzati e funzionali degli ultimi anni;
2. Il concerto del 1° gennaio, nell'Auditorium, dove hanno suonato Domenico Stumpo, Francesca Loria, Francesco Bonofiglio e Nicola Londino, è stato un momento di elevata intensità emotiva. Parole e suoni si sono magicamente ed armonicamete integrate, trasportando i tanti spettatori presenti in un lungo, lunghissimo "viaggio" etnico e poetico, ricco di vibranti emozioni.

P.S. - La mancanza di tempo utile per scrivere e per riprendere il filo logico delle altre iniziative, non ci consentono di andare oltre: ce ne scusiamo con chi resterà escuso da un pur minimo commento.

TALENTI ITALIANI

Concorso nazionale per giovani artisti

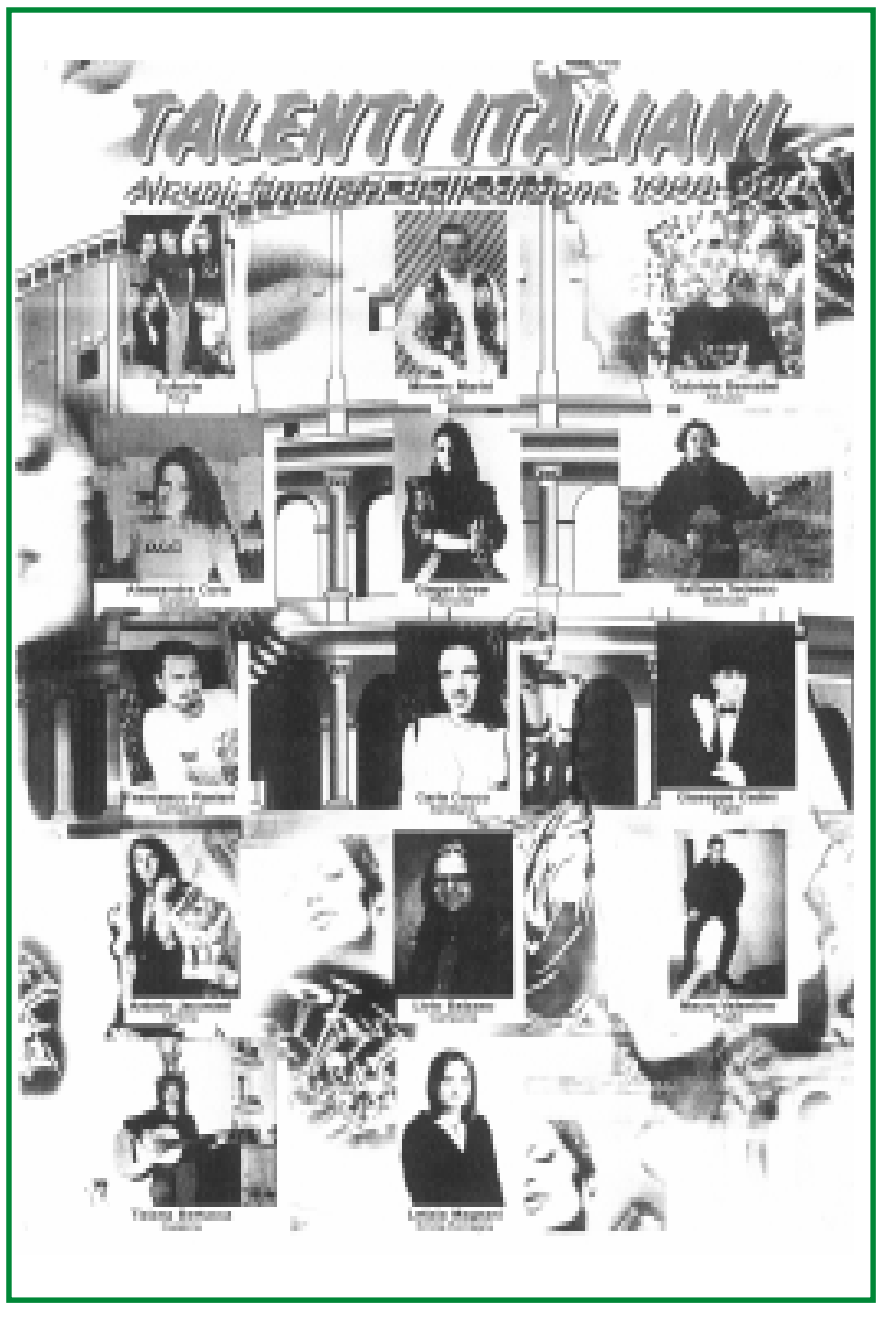
Indetto
dall'Associazione Italiana
Professionisti dello Spettacolo & Cultura
Presidente Onarario di Giuria

MOGOL

COMUNICATO STAMPA

Lunedì **1° Marzo** con ìnizio alle ore **21.00** si terrà presso il **Teatro Colosseo** di **ROMA** la finalìssìma nazionale di TALENTI ITALIANI, il concorso nazionale **di** arte varia ìndetto e patrocinato artísticamente dall'Associazione Italiana Professìonìsti dello Spettacolo & Cultura.
L'iniziativa prodotta dall'organìzzazione *L'ANGOLO 12 di Cotronei,* vedrà la partecipazione di ben 16 artisti (fra interpreti, cantautori, Comici, illusionisti, musicisti e gruppi) in rappresentanza **dì** diverse regionì italiane.
La giuria presieduta dal grande **MOGOL,** sarà composta da personaggi altrettanto noti del mondo dello spettacolo, della musica e della TV, ma anche da produttori discografici e televisivi.

L'addetto stampa
Francesco Timpano



LO STAFF AL COMPLETO

ANTONELLA PEZZETTA di Crotone sarà la presentatrice ufficiale;
CHIARA BELCASTRO di Cotronei, curerà la direzione di palco;
il giovane FRANCESCO SCAVELLI, curerà le coreografie;
GIUSEPPE PIPICELLI, la direzione artistica e organizzativa;
il coordinamento generale della serata sarà affidato a GIUSEPPE MILETTA;
la regia a CRISTIANO CASTALDI;
la direzione tecnica a ROBERTO ALVARO di Crosia;
SIMONA COSTANTINO di Cotronei sarà l'assistente di palco;
CRISTINA RUSSO di Isola Capo Rizzuto, sarà la valletta ufficiale;
GABRIELE COSTANTINO, ANGELA SCAVELLI e ANTONELLA DURANTE
saranno *assistenti di produzione:*
PAOLO CONTE di Napoli, sarà il fotografo ufficiale;
l'ufficìo stampa sarà curato da FRANCESCO TIMPANO;
LUIGI OLIVERIO di San Giovanni in Fiore, è il graphic designer

Tanti altri hanno collaborato e collaboreranno ancora per portare a buon fine questa prima edizione, che sarà trasmessa nella fine di aprile da un prestigioso circuito televisivo nazionale, in attesa della RAl per la seconda edizione.

NOTE NOMINATIVI CONCORRENTI FINALISTI:

Il gruppo rock EUFONIA **(Friuli Venezia Giulia) -** Ginger Brew **(Piemonte);**
Francesco Ranieri, Livia Balzano e Enzo Guariglia **(Campania);**
Giuseppe Cadíni e Mauro Valentino **(Puglia);**
Mimmo Marini e Ivano Trau **(Lazio) -** Raffaele Tedesco **(Basilicata);**
Alessandra Curia e Tiziana Bertuca **(Calabría) ;**
Carla Cocco **(Sardegna) -** Antonio Jacorossi **(Umbria);**
Gabriele Barnabei **(Abruzzo) -** Letízia Magnani **(Emìlia Romagna).**

Intemet >www. digitalgate. it/talentiitalíani -

Per informazioni:

SEGRETERIA ARTISTICA: 089.253233
SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: 0962.491488
DIREZIONE ARTISTICA: 0335.6726151
DIREZIONE ORGANIZZATIVA: 0330.525881
COORDINAMENTO GENERALE*: 0347.3831275*

CAMPIONATO DI SECONDA CATEGORIA
AL GIRO DI BOA U. S. COTRONEI COL VENTO IN POPPA.

Quattro vittorie consecutive, un pareggio e posizione di tutto rispetto raggiunta in classifica. L'Unione Sportiva Cotronei si conferma splendida realtà del Campionato di Seconda categoria, girone C. L'umiltà e la voglia di fare dei ragazzi allenati quest'anno da Salvatore Papallo e Francesco Tiano si stanno rivelando delle armi vincenti, e non è detto che, andando di questo passo, alla fine non possa giungere, per gli sportivi cotronellari, una gradita quanto inattesa sorpresa. Al momento in cui scriviamo la squadra è reduce dal pareggio per uno a uno maturato in quel di Papanice. Un risultato che sta stretto a Minardi e compagni, ma che in fondo può essere accolto in modo positivo se si considera che contro la compagine di Lorecchio il Cotronei è sceso in campo in formazione rimaneggiata. Assenti Borza ed il trascinatore Papallo per squalifica. Assente il bomber Lopez, che ha salutato i compagni in settimana per recarsi al Nord in cerca di occupazione. Una pedina importante che nel prosieguo verrà a mancare allo scacchiere giallo rosso, ma, ancor più triste, un altro dei tanti giovani costretti a pagare il prezzo della mancanza di opportunità occupazionali nella nostra realtà. Insieme a tutti gli altri, per tornare al calcio, Gino Lopez ha comunque dato il suo contributo a che si possa adesso parlare di un girone di andata conclusosi alla grande, sicuramente al di là delle più rosee aspettative. Il rullo compressore Belcastro (incontrastato leader della classifica) dovrà pur subire qualche battuta di arresto. E quest'evenienza troverà il Cotronei pronto, magari per un'entusiasmante testa a testa finale. Prima dell'atteso scontro con la capolista (28 febbraio prossimo) si dovranno affrontare due trasferte (contro Cerva e Carrao) e due incontri casalinghi (con il Botricello e lo Scandale). Nel frattempo il Belcastro dovrà affrontare, fuori dalle mura amiche, il San Mauro ed il Mesoraca, anch'esse tra le prime della classe. Il prossimo mese, quindi, potrebbe rivelarsi decisivo per l'esito finale del campionato. In casa giallo rossa il clima è improntato alla fiducia, anche se i problemi, come sempre, non mancano e, come sempre, si riconducono alla stessa matrice. Si parte all'inizio, quest'anno specialmente, con tanto entusiasmo, e con un lungo elenco di dirigenti. Poi gli impegni quotidiani prendono il sopravvento, molti di quei dirigenti si fanno vedere solo alla domenica, e solo nelle partite casalinghe. Il carico del lavoro resta come al solito sulle spalle di quelle tre o quattro persone che qualche volta, addirittura, sono oggetto di critica da parte dei soliti "sapientoni", pronti a puntare il dito restando alla finestra, guardandosi bene dal rimboccarsi le maniche per dare, magari, un contributo fattivo. Ma, a sentire qualcuno più anziano di noi, pare che a Cotronei il calcio, a parte i tempi d'oro, sia stato sempre vissuto in questo modo. In questa stagione probabilmente è accaduto qualcosa di più grave. Una commistione deplorevole e fuori luogo del fenomeno calcio con la politica, avvertita in prossimità e subito dopo l'appuntamento elettorale dello scorso 29 novembre. Un punto dolente su cui è però opportuno non soffermarsi. I risultati venuti dal campo, depongono, per fortuna, a favore di una realtà positiva, tenuta a galla, seppur con sacrificio, da pochi soggetti, nell'interesse, soprattutto, di quei tanti giovani cui la nostra realtà non offre molte opportunità di svago. Domenica si riparte contro il Botricello. L'intento dichiarato è quello di "vendicare" la sconfitta dell'esordio, per partire con il piede giusto in un girone di ritorno che si spera possa essere ancor più gratificante, per il calcio Cotronei, di quello appena conclusosi.

Francesco Timpano

Campionato 1998/'99 - In piedi: Benincasa (vice pres.), De Simone, Flagelli, Giancotti, Alessio, Minardi, Scavelli, Ventrice, Fera, Mellace G. (cassiere) - accosciati: Covelli II, Borza, Papallo, Covelli I, Cortese, Vaccaro, Scandale, Mellace F.

Catanzaro, lì 07/01/1999

Cotroneinforma
Via Circunvallazione c/o Centro Sociale
Cotronei

Per iniziativa di qualche mio carissimo amico, per la verità a Cotronei ne ho ancora molti, mi è giunto il numero 36 del vostro giornale.
A Cotronei ho passato i più belli anni della mia fanciullezza e ogni qualvolta ci ritorno tocco con mano l'ospitalità, la gentilezza e l'affettuosità di tanta gente, anche se, per un fatto anagrafico, quelli della mia generazione incominciano a diminuire.
Questo vuol dire che ho avuto molto piacere nel ricevere il giornale e spero continuerà ad arrivare.
Avrei voluto inviarvi anche un contributo, perchè penso che queste iniziative non nuotano nell'oro, ma sul giornale non ho trovato riferimenti. E' una lacuna che potremo colmare quando potrò venire a trovarvi.
Per ora colgo l'occasione per inviarvi saluti, abbracci e tanti auguri per la pubblicazione e per l'anno nuovo.

Angelo Sergio

CONAD
MEDITERRANEO
SUPERMARKET
J.M.R. snc
di Borza R. & C.

Egregi responsabili,

Vogliano loro pubblicare la presente dal contenuto evidentemente presuntuoso ma con l'intento di promuovere una riflessione pubblica su quanto è accaduto prima, durante e dopo le ultime elezioni amministative tenutesi nel nostro Comune nello scorso mese di novembre.

Si premette che il ricorso al mezzo d'informazione, che loro degnamente rappresentano, significa un atteggiamento volto a sensibilizzare quote più ingenti della nostra popolazione: una leggera conversazione di piazza basterebbe a riscaldare gli animi di uno sparuto, seppure incuriosito, numero di cittadini.

La strategia adottata dai singoli candidati mirava all'acquisizione del consenso attraverso una intensa sequenza di rapporti sociali con i cittadini: gli elettori, dal loro canto, acquisivano elementi di giudizio e quindi, mediante comparazione, hanno determinato la scelta di votare questo o quel candidato.

La situazione all'indomani delle elezioni si è naturalmente capovolta: all'intensa attività di intercominicazione corrisponde il disagio da parte del cittadino nel ripristino del rapporto sociale di cui necessita.

L' interrogativo sorge naturale: mette da parte il candidato (eletto o non eletto, di qualunque estrazione politica) l'umiltà e la disponibilità manifestata durante la campagna elettorale? oppure intende dare seguito a quel atteggiamento che ha favorito lo scambio di pensiero con l'elettore ?

Eppure gli argomenti per la discussione con i cittadini non mancherebbero: date le modeste dimensioni della nostra comunità ci sarebbe l'oppurtinità di dare voce anche al pensiero dei singoli i quali con il concorso di un indirizzo politico darebbero più incisività alla pianificazione amministritiva.

Nell'attesa è utile ribadire i principio dell'eguaglianza stabilito dalla costituzione (art.2 "La Repubblica garantisce i diritti inviolabili dell'uomo .... " art.3 , " Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale .....) , oggetto degli slogans elettorali, deve necessariamente trovare applicazione prima e dopo l'evento elettorale: tale principio deve rappresentare il criterio d'ispirazione per ogni soggetto chiamato alla gestione di responsablità pubbliche e riguardanti gli interessi della cittadinanza.

Sicuro della V.S. disponibilità, si porgono deferenti saluti

Giuseppe Rizzuto (*Pino Pino*)

Campagna di sottoscriozione al mensile di informazione e cultura

COTRONE informa

Anno 1999

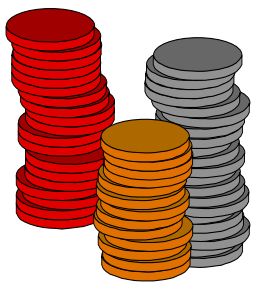
I contributi si possono effettuare sul
Conto Corrente Postale n° 17500885
intestato a:
Associazione Culturale Cotroneinforma
Casella Postale 53
88836 Cotronei - KR -
oppure rivolgendosi direttamente ai responsabili della stessa associazione

Ogni contributo, di qualsiasi entità, consentirà di continuare nel tempo questa esperienza editoriale, servirà per rafforzare le qualità morali del giornale tra i suoi nuovi concittadini sparsi per il mondo e garantirà una consolidata indipendenza da qualunque vincolo di proprietà.
Presso la redazione, nel Centro di Aggregazione Sociale, si possono richiedere le annate rilegate del giornale per gli anni 1995-96 e 1997-98, inoltre i tabulati delle spedizioni mensili sono consultabili aperti a raccogliere nuovi indirizzi dove fare pervenire il giornale.

(La redazione garantisce la massima riservatezza dei dati forniti e la possibilità di richiedere la cancellazione.
I dati verranno utilizzati al solo scopo di inviare informazioni sulle attività di Cotroneinforma, in conformità alla Legge 675/96 riguardante la tutela dei dati personali.)

Associazione Culturale Cotroneinforma
Cariche Sociali anno 1999

Presidente - Pino Fabiano
Vice Presidente - Gino Grassi
Segretario Amministrativo - Spartaco Fontana
Consiglio di Amministrazione - Pino Fabiano, Gino Grassi, Spartaco Fontana, Gianni De Simone, Mimmo Ioele, Egidio Fontana, Adriano Pace, Franco Timpano, Roberto Papaleo, Pasquale Barletta



I NOSTRI SOSTENITORI - ANNO 1999

da Melito (R.C.):
Antonio Oliverio

da Varese:
Mimma Simbari

da Cotronei:
Armando Benincasa
Bruno Amoroso
Antonio Loiacono
Nicola Costantino

COTRONE informa

ISTRUZIONI PER L'USO

I versamenti per il sostegno annuale del giornale vanno effettuati sul Conto Corrente Postale **n° 17500885** intestato a:
Associazione Culturale **COTRONEinforma**
Casella Postale 53 - 88836 Cotronei (KR).

Numeri telefonici per contattare l'Associazione:
Gino 491295 - Pino 44523 - Spartaco 491019 -
Egidio 491187 - Gianni 491717 - Franco 44172

E-mail: Cotroneinforma @ presila.it

Mittente: ASSOCIAZIONE CULTURALE COTRONEINFORMA - CASELLA POSTALE 53- 88836 COTRONEI - KR
In caso di mancato recapito si restituisca al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa